



**Osservatorio economico,
coesione sociale, legalità**

Osservatorio di genere della popolazione reggiana

**Francesca Mattioli, Matteo Rinaldini,
Vincenzo Ricciari, Federica Arfilli
(Università di Modena e Reggio Emilia)**



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



COMUNE DI
REGGIO EMILIA



Perché un osservatorio di genere?

È ormai consolidato (sia in letteratura che dalle analisi empiriche, Eurofund, Ocse) che la condizione femminile in termini lavorativi, di benessere e di integrazione è fattore di una società sostenibile ed inclusiva

Perché un osservatorio di genere?





Ipotesi di partenza

- Prendendo come paradigma di partenza il fatto che **il processo di riproduzione sociale è un processo fondamentale per la sostenibilità sociale ed economica di un territorio**
- L'analisi delle disparità e delle disuguaglianze tra i generi aiuta a comprendere e valutare se la società reggiana sta applicando un **modello sostenibile**



Obiettivi

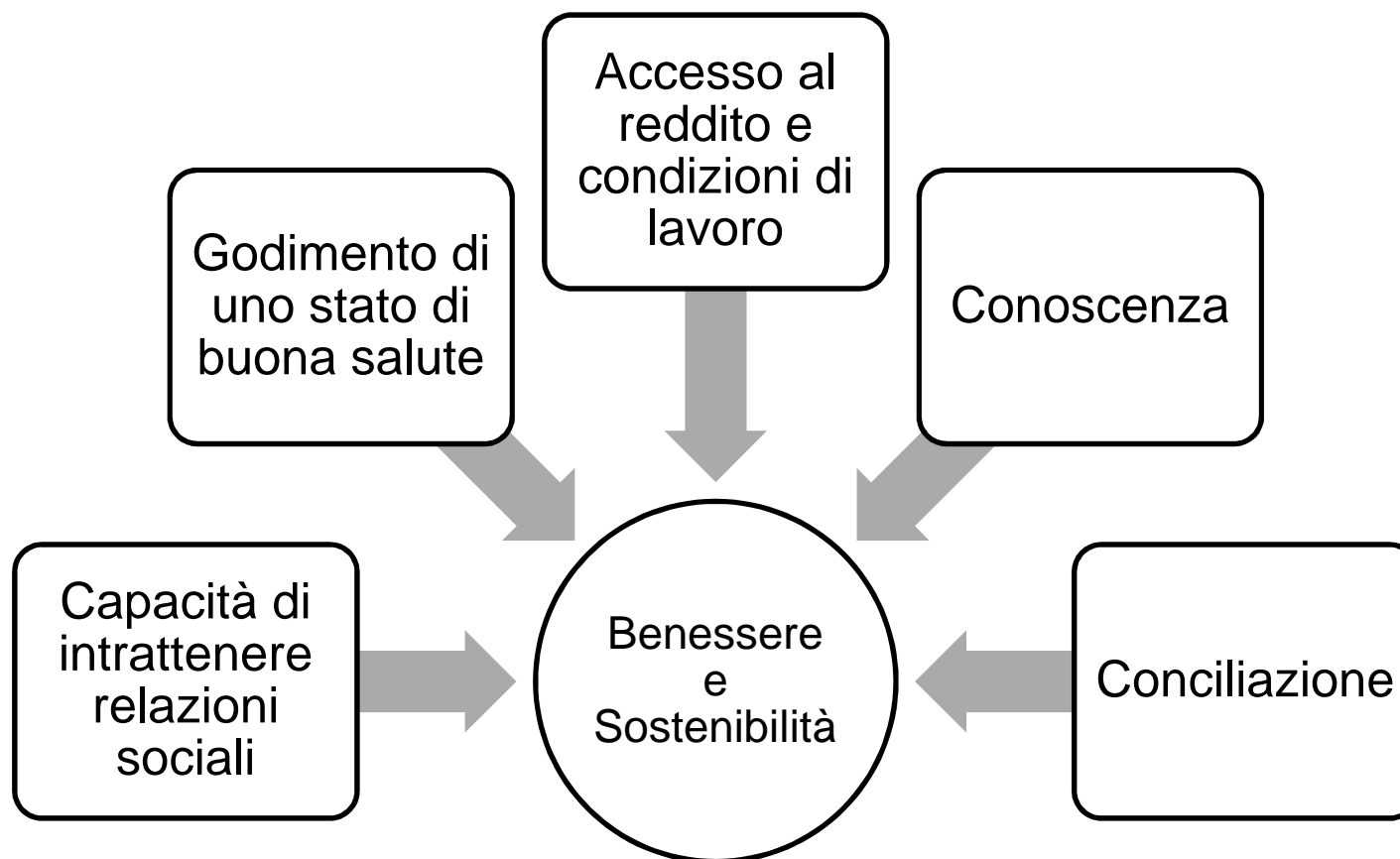
1. Partendo dall'analisi dello stato della popolazione reggiana portata avanti nell'anno passato si cerca di cogliere tensioni e difficoltà che segnano:
 - Relazioni sociali
 - Relazioni familiari
 - Condizioni di efficienza del sistema produttivo del territorio reggiano declinate secondo il genere.
2. Evidenziare disuguaglianze e squilibri di una società equa
3. Verificare la sostenibilità del sistema economico (sostenibilità data anche dalla capacità di creare equilibrio tra il sistema)



Il benessere come fil rouge

- Si sceglie il benessere come fattore di riferimento da analizzare, benessere inteso nel suo contenuto multidimensionale che non tiene conto solo del reddito (variabile indispensabile per la valutazione di una delle dimensioni del vivere) o del possesso di beni monetari e patrimoniali, ma si realizza attraverso la possibilità di dare attuazione alle proprie funzioni vitali, che danno sostegno alla qualità del vivere, ovvero:
 - conoscenza
 - capacità di intrattenere relazioni sociali
 - godimento di un buono stato di salute

Struttura ed indicatori



Struttura e capitoli

Contesto demografico

- Demografia
- Matrimoni e famiglie

Conoscenza

- Istruzione
- Formazione Professionale

Rappresentanza istituzionale ed economica

- Rappresentanza istituzionale ed economica

Accesso al reddito e condizioni di lavoro

- Caratteristiche Lavoro pagato/lavoro non pagato
- Segregazione
- Iscrizioni alla disoccupazione
- Accessi al mercato del lavoro

Godimento di un buono stato di salute

- **assistenza in gravidanza**
- **ivg e complicazioni gravidanza-parto**
- principali cause di ricovero ospedaliero
- malattie e demenze
- **Utenti dei servizi psichiatrici territoriali**

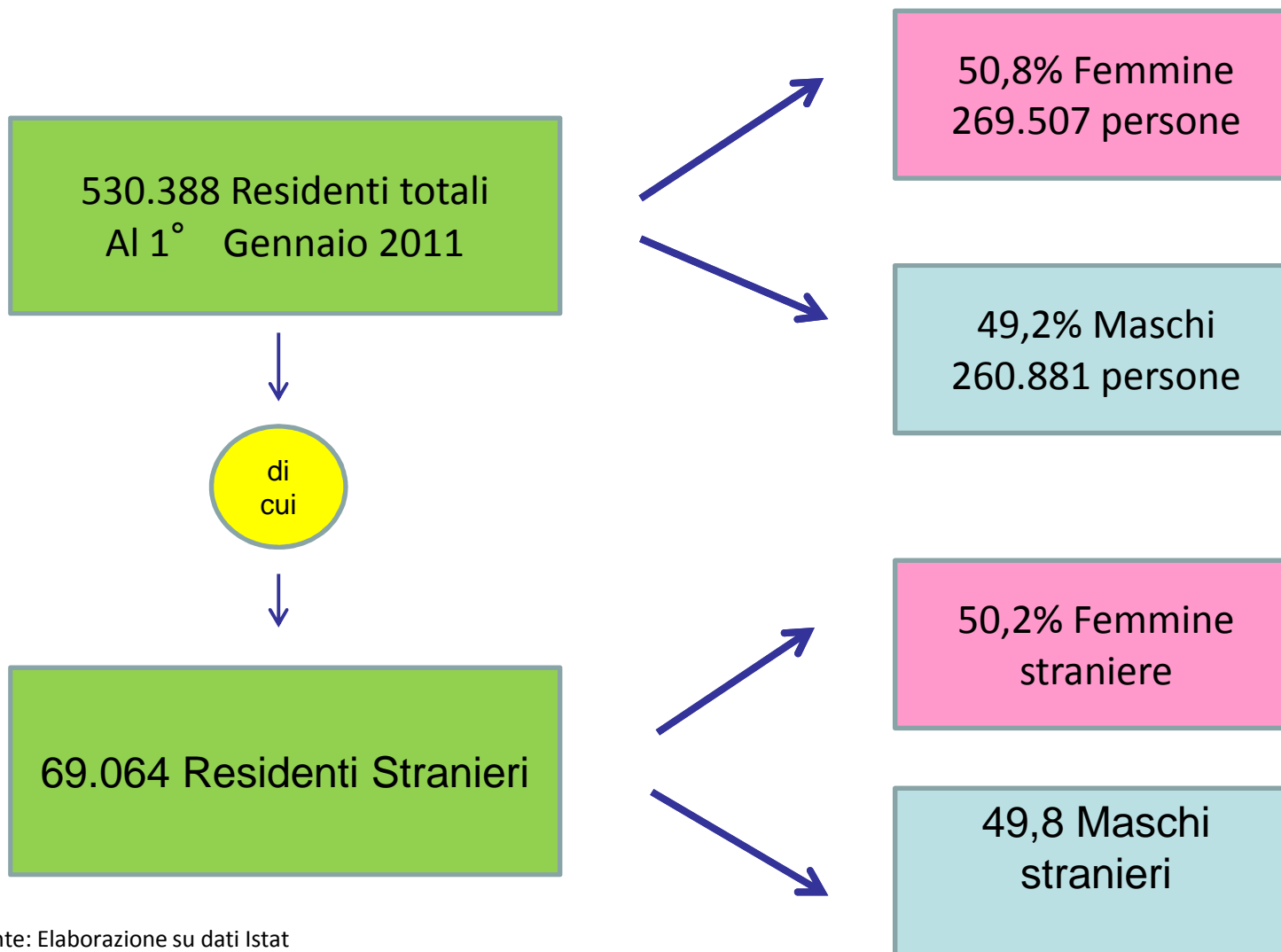


Contesto demografico

- Demografia
- Matrimoni e famiglie

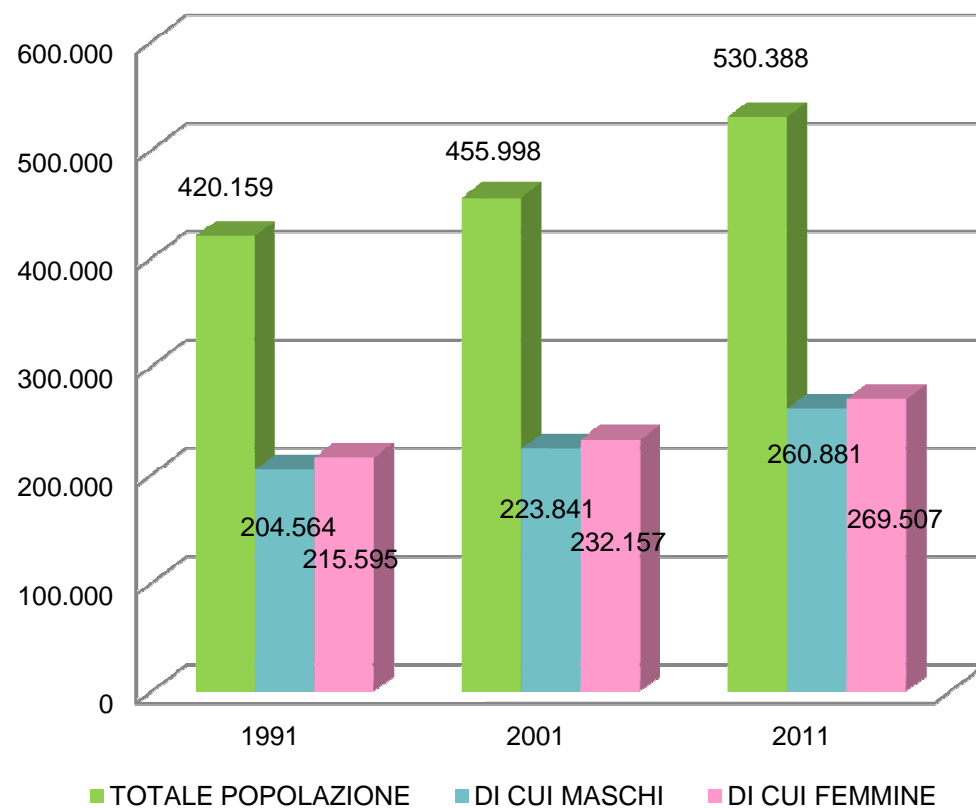


Popolazione italiana e straniera residente in provincia di Reggio Emilia. 1° gennaio 2011



Popolazione residente

Popolazione residente suddivisa per genere.
Provincia di Reggio Emilia.
Serie storica 1991-2011. Valori assoluti



La distribuzione percentuale della popolazione è rimasta stabile (51% donne e 49% uomini), indipendentemente dall'incremento generale della popolazione che è cresciuta di oltre 110.000 unità sul territorio provinciale.

Il dato anagrafico secondo un approccio di genere

Per l'analisi della demografia in ottica di genere è importante suddividere la popolazione rispetto alle fasce considerate “critiche” per la conciliazione ed in genere per i carichi che nel modello italiano pesano sulle donne.

I grafici evidenziano come la popolazione si distribuisce rispetto al ruolo di *caregivers* o di *careneeders*.

N.B.

Una struttura della popolazione più o meno giovane comporta maggiori necessità rispetto all'area della cura dell'infanzia e della conciliazione, piuttosto che necessità connesse con la sfera della popolazione più anziana.

Inoltre, problematiche di criminalità o di sicurezza ambientale condizionano in misura differenziata la popolazione femminile e maschile.

Un tessuto economico più o meno incentrato sui servizi piuttosto che su alcuni comparti produttivi influenzerà in modo diverso le possibilità di occupazione femminile.

Il dato anagrafico secondo un approccio di genere

La classificazione demografica con un approccio di genere tiene conto essenzialmente delle seguenti aree anagrafiche:

Fascia 0-19 anni: L'area di cura infanzia e adolescenza. Si tratta di figli o nipoti, con una ridotta evidenza della differenza di genere in termini di responsabilità familiari e di ruolo sociale. Tale segmento di popolazione offre una lettura di genere di tipo indiretto, poiché comprende in massima parte soggetti destinatari di lavoro di assistenza e cura da parte di figure “materne” o che ricoprono altrimenti tale tipo di ruolo.

Fascia 20-59 anni: L'area di conciliazione famiglia e lavoro. Questa fascia caratterizza tutto il periodo di vita “attivo” della donna. All'interno di questa fascia si verificano infatti in successione la conclusione del ciclo scolastico, l'ingresso nel mercato del lavoro, la costituzione del primo nucleo familiare (matrimonio, convivenza e la nascita dei figli). Le problematiche di genere sono accentuate dalle difficoltà di conciliazione tra vita lavorativa e personale che spesso si traducono in difficoltà legate all'affermazione di eventuali carriere professionali o, per le donne, nel reinserimento nel mondo del lavoro dopo un periodo di allontanamento. Successivamente intervengono la gestione di una famiglia con figli adolescenti, la conclusione della carriera lavorativa, le prime responsabilità di assistenza e cura verso genitori anziani.

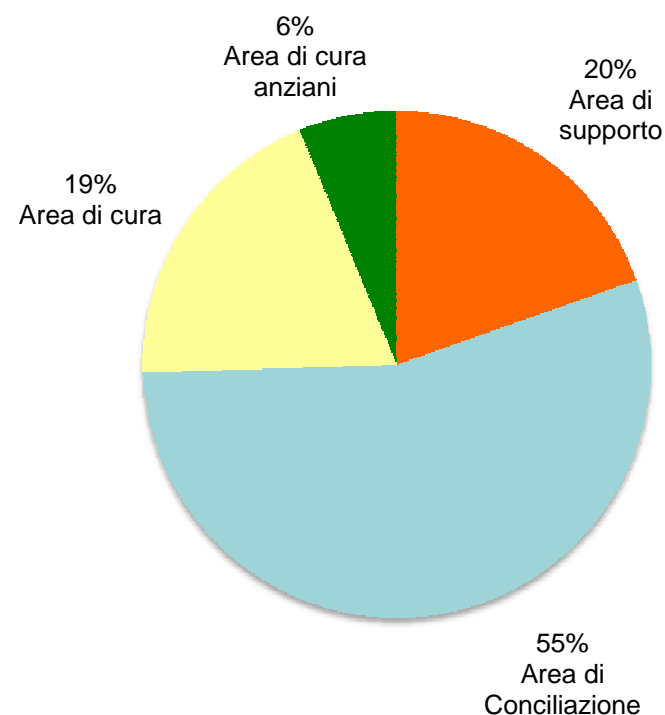
Fascia 60-79 anni: L'area di assistenza e supporto. A tale fascia corrisponde una generazione socialmente e anagraficamente “disponibile” e impegnata a supportare e sostenere nel lavoro di cura e assistenza sia le generazioni successive (sostegno ai figli e nipoti) che precedenti (sostegno ai genitori anziani). La fascia si riferisce a parte della popolazione in uscita dal mercato del lavoro ma che mantiene un impegno nella assistenza e cura agli anziani e ai bambini.

Fascia Over 80: L'area di cura agli anziani. Si caratterizza per un ritorno alla condizione di soggetti bisognosi di assistenza e cura, e quindi con un impatto familiare sulle figure soprattutto femminili che all'intero della famiglia svolgono il ruolo di *caregivers*.

Classi di età della popolazione

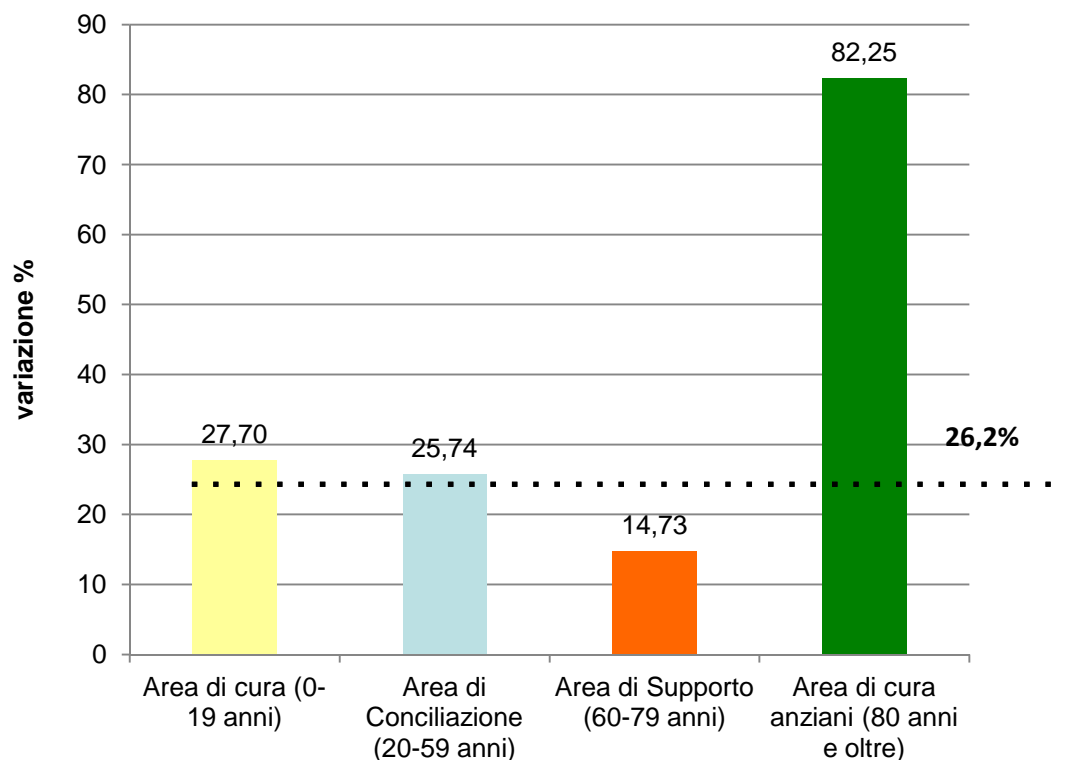
Al 01/01/2011 la popolazione della provincia di Reggio Emilia si suddivide nel seguente modo: il 55% dei residenti appartiene alla fascia di età di conciliazione famiglia e lavoro (20-59 anni), il 20% all'area di assistenza e supporto (60-79 anni). Le due aree di cura riferite all'infanzia-adolescenza e agli anziani incidono complessivamente per il 25% del totale della popolazione, 19% per i più giovani (0-19 anni), 6% per i più anziani (over 80).

Popolazione per fasce anagrafiche di conciliazione. Anno 2011



Variatione delle classi di età della popolazione

Variatione % della popolazione per classi di età. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 1990-2010

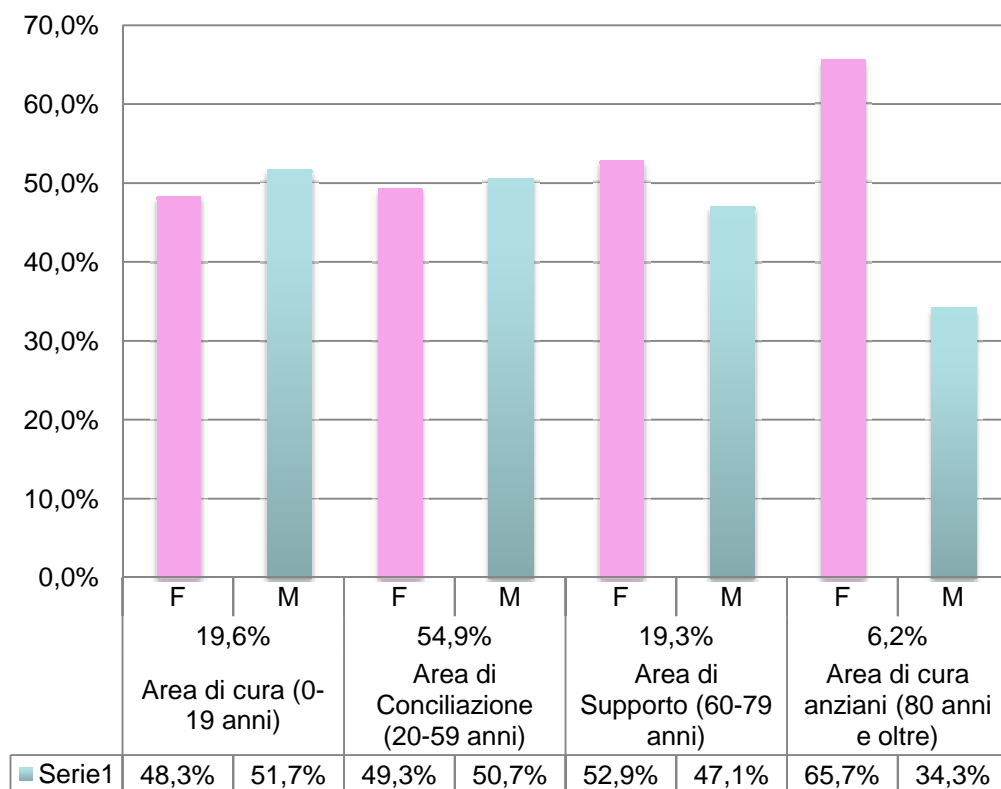


Dal 1990 al 2010 l'area di cura anziani (oltre gli 80) è aumentata dell'82%, rispetto alla media totale della popolazione che si attesta al 26,2%.

L'aumento della popolazione nell'area di cura degli anziani comporta un sovraccarico dell'attività di cura a carico della fascia di popolazione 20-59 anni.

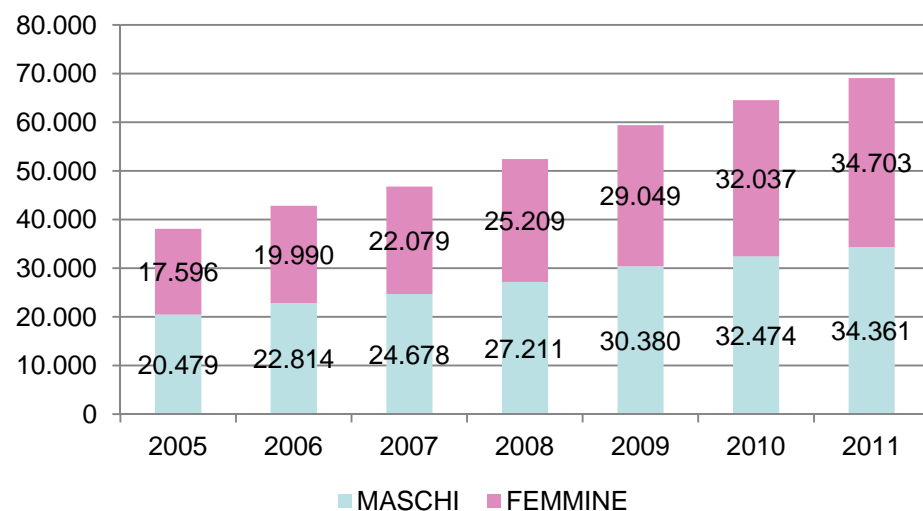
Classi di età della popolazione

Popolazione residente per classi di età secondo un'ottica di genere. Provincia di Reggio Emilia. 1 Gennaio 2011



Il dettaglio per genere della popolazione per aree di cura consente di rilevare come la maggiore presenza di donne si concentri soprattutto nell'area di supporto e in quella di cura anziani. Tra gli over 80 si registra il 65,7% di donne.

Popolazione residente straniera per genere. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2005-2011



La popolazione straniera residente in Provincia è aumentata in soli 6 anni dell'81,4%, passando da 38.075 nel 1° Gennaio 2005 ai 69.064 nel 1° Gennaio 2011. A determinare tale incremento è la componente femminile, che registra un aumento del 97% , diversamente da quella maschile che aumenta del 68%. **Nel 2010 la componente femminile straniera ha superato quella maschile.**

Residenti stranieri per genere. (Dati al 1 gennaio). Provincia di Reggio. Serie storica 2005-2011.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
TOTALE	38.075	42.804	46.757	52.420	59.429	64.511	69.064
MASCHI	20.479	22.814	24.678	27.211	30.380	32.474	34.361
FEMMINE	17.596	19.990	22.079	25.209	29.049	32.037	34.703

Analizzando le presenze per nazionalità e genere emerge che a Reggio Emilia al 1.01.2010:

La componente maschile e quella femminile risultano in equilibrio per le seguenti nazionalità:

**Marocco
Albania
India
Cina
Romania
Ghana
Sri Lanka
Serbia Montenegro
Nigeria**

Si rileva un netta prevalenza maschile per le seguenti nazionalità:

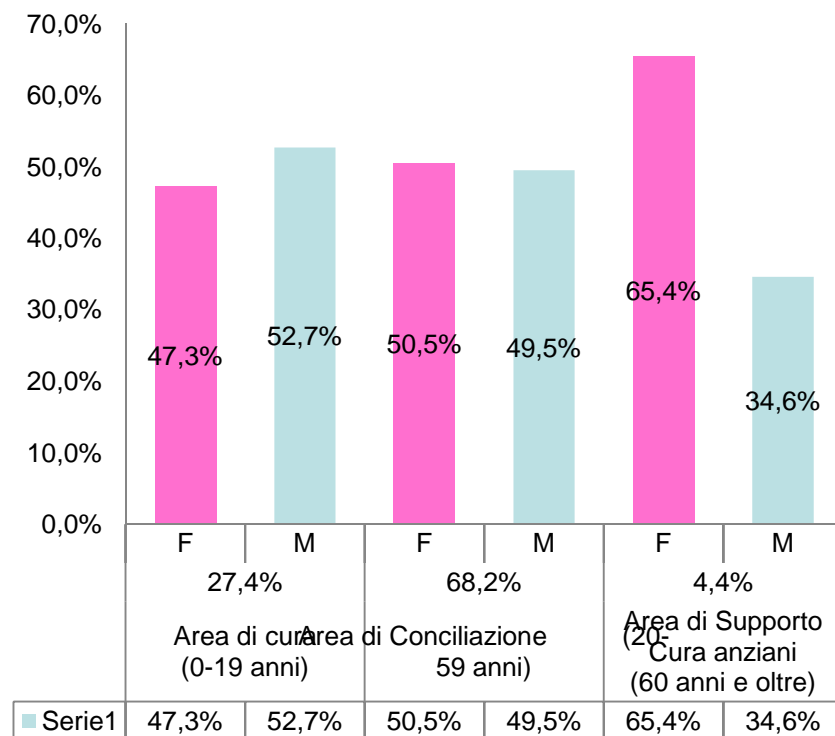
**Pakistan
Tunisia
Egitto**

Si rileva una netta prevalenza femminile per le seguenti nazionalità:

**Moldavia
Ucraina
Polonia**

Popolazione residente straniera

Popolazione Straniera residente per classi di età secondo un'ottica di genere. Provincia di Reggio Emilia. 1 Gennaio 2011



Suddividendo la popolazione **STRANIERA** per fasce anagrafiche emerge che al 01.01.2011 :

- la fascia 0-19 rappresenta il 27% del totale
- l' area 20-59 il 68%
- l' area "oltre i 59" il 4%.

Analizzando il dato relativo alle stesse fasce per genere emerge che al 01.01.2011:

- nella fascia 0-19 le donne rappresentano il 47% (8.963 su 18.952)
- nella fascia 20-59 le donne rappresentano il 50% (23.767 su 47.093)
- nella fascia oltre i 59 le donne rappresentano il 65% (1.973 su 3.019)

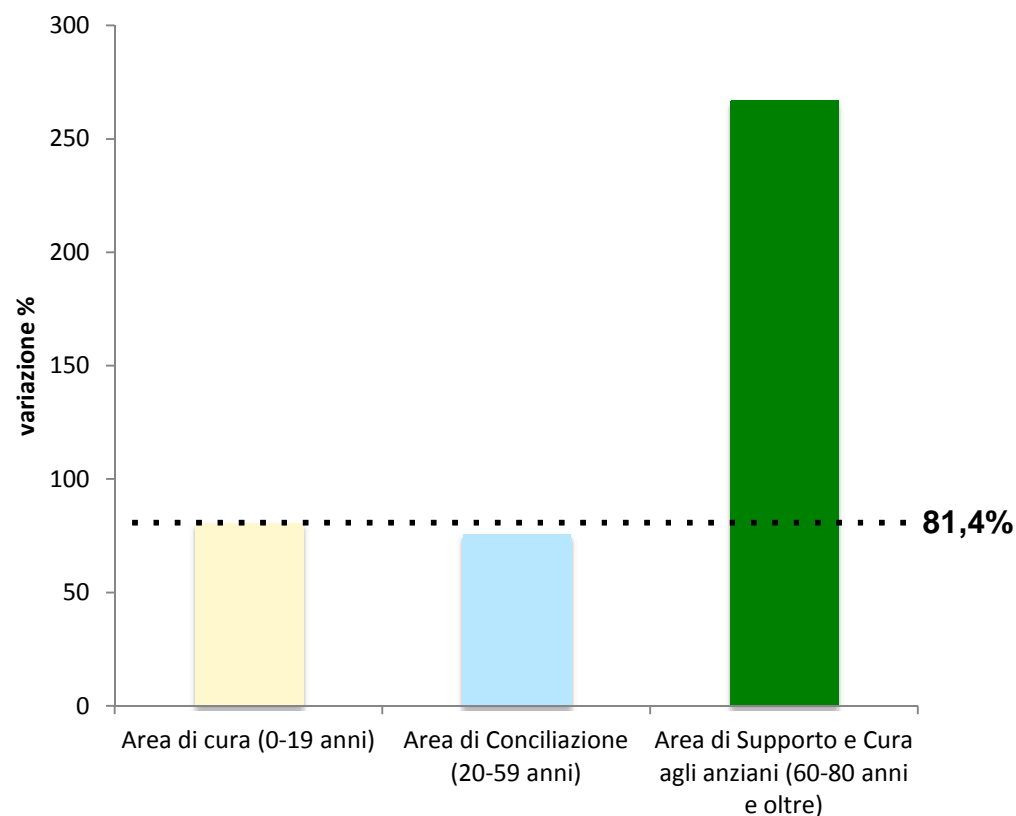
Popolazione residente straniera

La variazione % (2010/2004) dell' area 0-19 segna un +81%, quella relativa all' area 20-59 un +76%, l' area "oltre i 59" **+267%**.

In altri termini, anche per gli stranieri, l'attività di cura a carico dell'area conciliazione (20-59) negli ultimi anni è fortemente aumentata .

La variazione % (2010/2004) dell' area 0-19 rispetto al genere ha registrato una variazione % simile per entrambi i sessi (M **82%**; F **80%**). Le differenze sostanziali si registrano per le altre due fasce: l' area 20-59 segna un **+59%** per gli uomini a fronte di un **+96%** per le donne; l' area " oltre i 59' ' segna un **+215%** per gli uomini contro un **+ 302%** delle donne.

Variation % della Popolazione Straniera per classi di età.
Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2005-2010



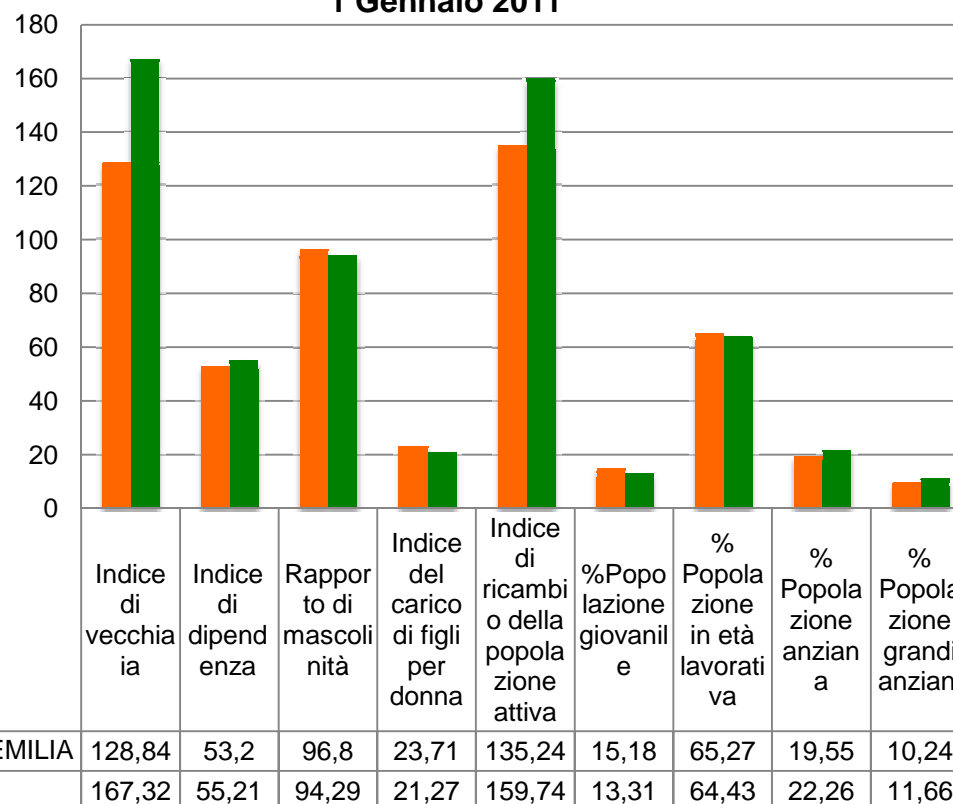
Indicatori di stato della popolazione

L'indice di dipendenza: misura la dipendenza non solo anagrafica, ma certamente sociale e familiare, delle generazioni più giovani e anziane rispetto a quelle centrali che le sostengono. (popolazione 0-14 anni + over 65 anni / popolazione in età da 15 a 64 anni.)

L'Indice di vecchiaia: permette di fare alcune riflessioni sulla presenza della popolazione anziana rispetto a quella più giovane. E' il rapporto percentuale fra la popolazione di 65 anni e quella di 0-14 anni. Un indicatore simile è quello relativo al numero di anziani per bambino.

Il rapporto di mascolinità: E' il rapporto percentuale avente a numeratore la popolazione maschile residente e a denominatore la popolazione femminile residente.

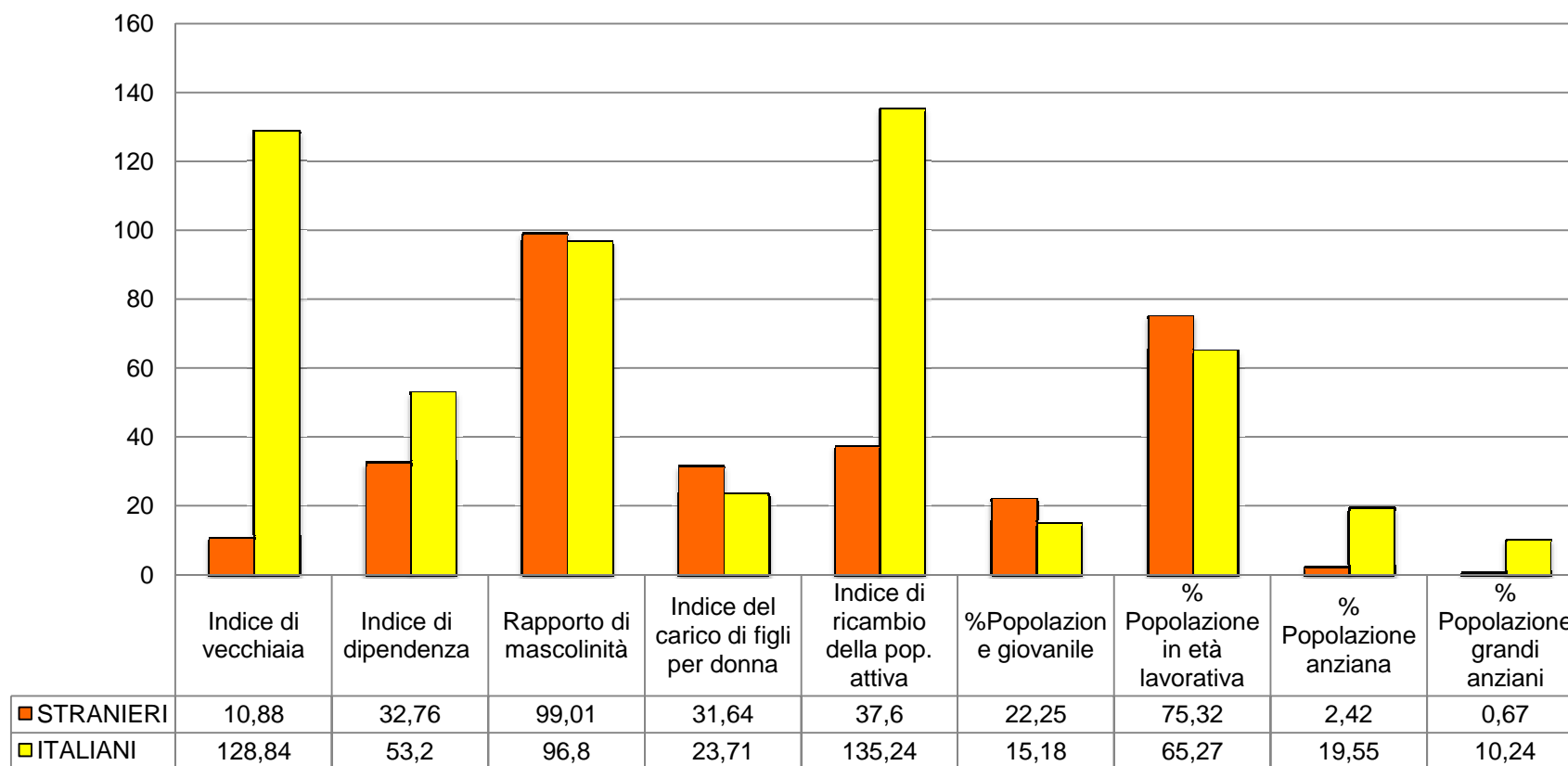
Indicatori di stato della Popolazione in Provincia di Reggio Emilia e in Emilia Romagna.
1 Gennaio 2011



Evoluzione degli Indicatori di stato della popolazione. Provincia di Reggio Emilia. Anni 1990, 2000 e 2010.

	1990	2000	2010	
Indice di vecchiaia	149,73	159,17	128,84	☺
Indice di dipendenza	46,98	50,52	53,2	☹
Rapporto di mascolinità	94,88	96,42	96,8	
Indice del carico di figli per donna	15,5	19,93	23,71	☹ ☹
Indice di ricambio della popolazione attiva	96,93	140,42	135,24	☺
% Popolazione giovanile	12,8	12,95	15,18	☺
% Popolazione in età lavorativa	68,04	66,44	65,27	
% Popolazione anziana	19,16	20,61	19,55	
% Popolazione grandi anziani	8,77	9,97	10,24	☹

Indicatori di stato della popolazione reggiana italiana e straniera a confronto. 1 gennaio 2011



Indicatori di stato della popolazione reggiana italiana e straniera a confronto. 1 gennaio 2011

A Reggio Emilia rispetto alla popolazione straniera ogni 10 “under 14” c’è 1 “over 65” (per la popolazione complessiva, invece, si registra un rapporto di 10 a 13)

A Reggio Emilia rispetto alla popolazione straniera ogni 10 persone di età compresa tra i 15 e i 64 anni ci sono 3 persone “a carico” (per la popolazione complessiva, invece, si registra un rapporto di 10 a 5).

L’indice di carico di figli per donna conferma una maggiore fertilità della popolazione straniera. A Reggio Emilia rispetto alla popolazione straniera, ogni 10 persone che entrano nel mercato del lavoro, ne escono 4 (per la popolazione complessiva, invece, si registra un rapporto di 10 a 14)

La popolazione straniera residente a RE si conferma più giovane rispetto alla popolazione complessiva residente in provincia (già più giovane rispetto alla popolazione complessiva della regione).



Evoluzione degli Indicatori di Stato della popolazione straniera. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2005-2011

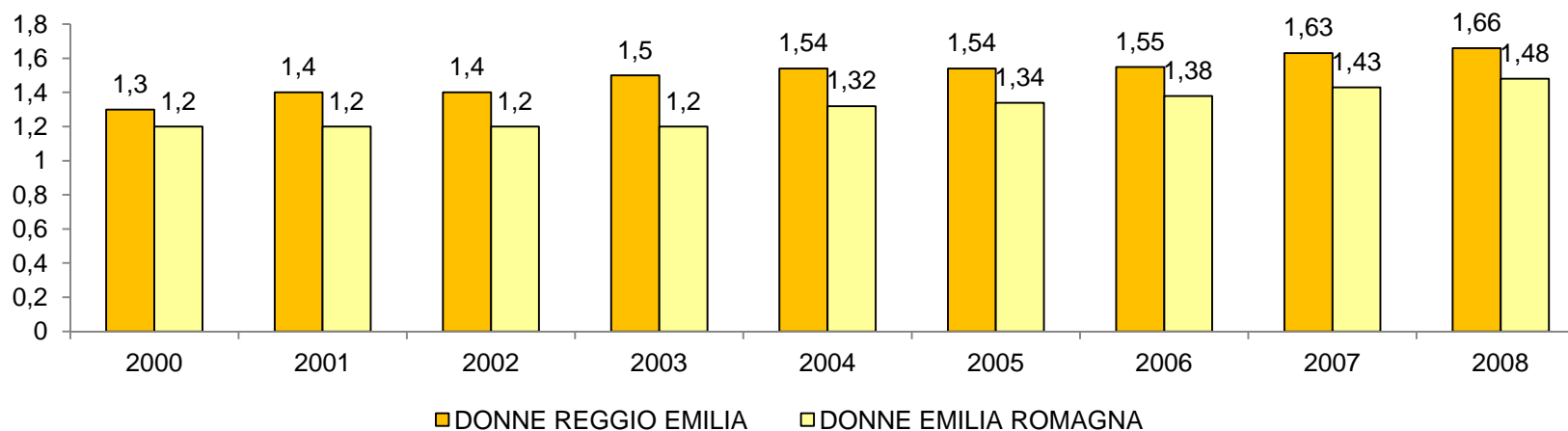
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	
Indice di vecchiaia	5,79	5,66	6,07	6,67	8,53	9,65	10,88	☹
Indice di dipendenza	31,18	31,6	32,02	32,1	32,49	33,22	32,76	☹
Rapporto di mascolinità	116,38	114,13	111,77	107,94	104,58	101,36	99,01	
Indice carico di figli per donna	32,61	32,12	32,1	31,64	31,61	31,84	31,64	☺
Indice ricambio popolazione attiva	17,13	17,83	18,61	19,87	25,66	31,36	37,6	
% Popolazione giovanile	22,47	22,72	22,87	22,78	22,6	22,74	22,25	
% Popolazione in età lavorativa	76,23	75,99	75,74	75,7	75,47	75,06	75,32	
% Popolazione anziana	1,3	1,29	1,39	1,52	1,93	2,19	2,42	
% Popolazione grandi anziani	.	0,3	0,31	0,35	0,46	0,55	0,67	

Osservando l'evoluzione degli indicatori nel tempo, risulta evidente il processo di assimilazione tra gli indicatori relativi alla popolazione straniera e quelli relativi alla popolazione italiana.

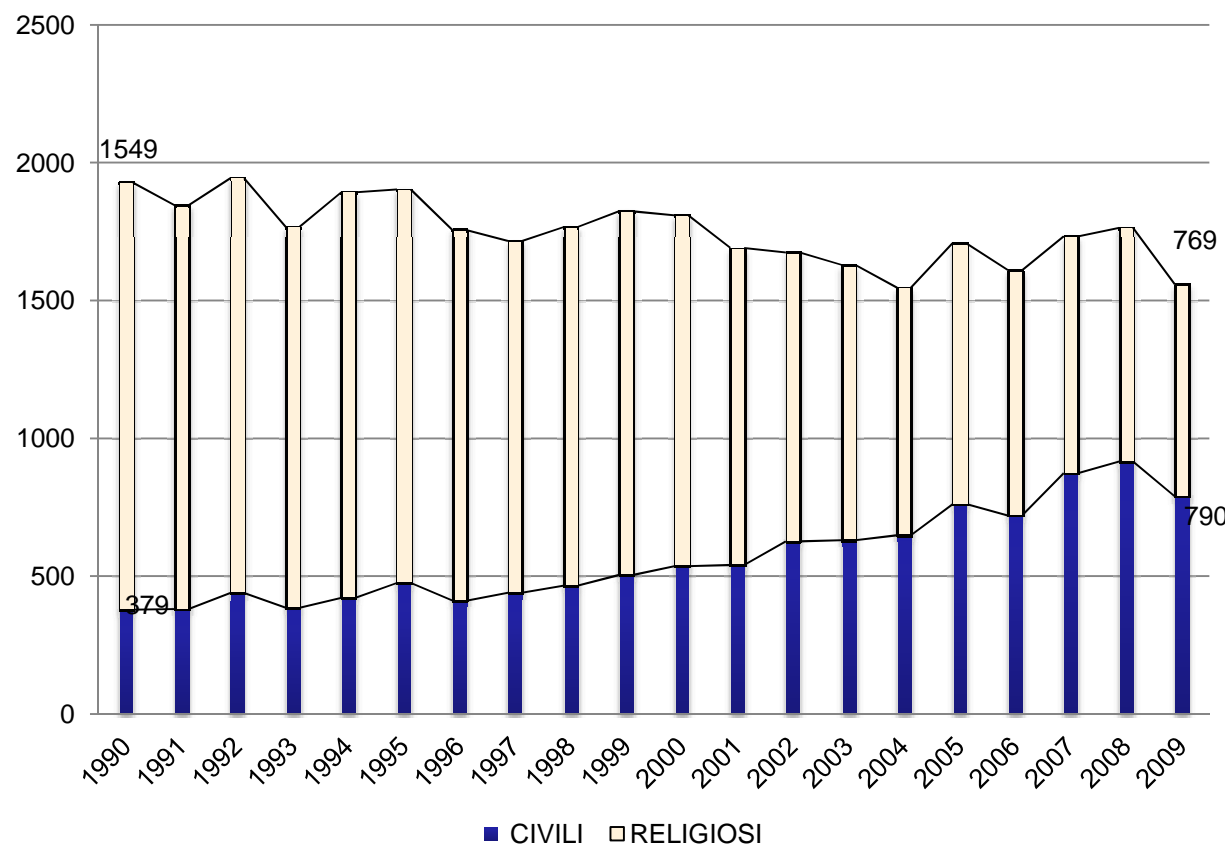
Tasso di natalità. Donne residenti a Reggio Emilia ed Emilia Romagna. Anni 1990, 2000 e 2010 (n.nati vivi/popolazione*1000)

	1990	2000	2010
Reggio Emilia	7,8	10	11,1
Emilia Romagna	7,13	8,51	9,47

Tasso di Fecondità. Donne residenti a Reggio Emilia ed Emilia Romagna. Serie storica 2000-2008 (numero medio di figli per donna, 15-49 anni)

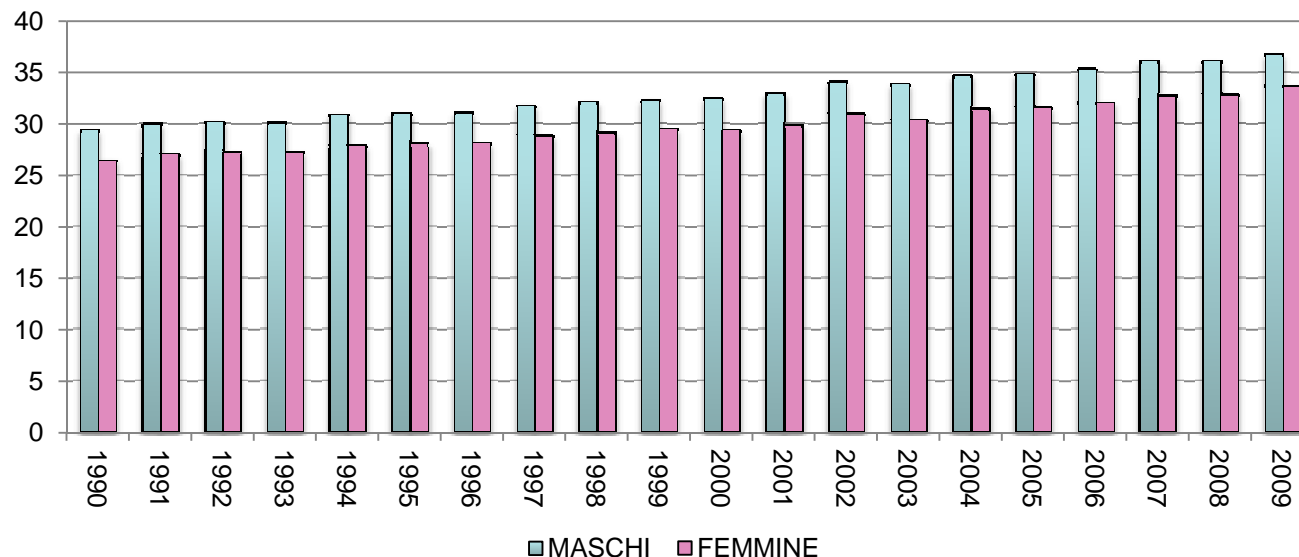


Matrimoni celebrati in provincia di Reggio Emilia , suddivisi per tipologia di rito. Valori assoluti. Serie storica 1990-2009



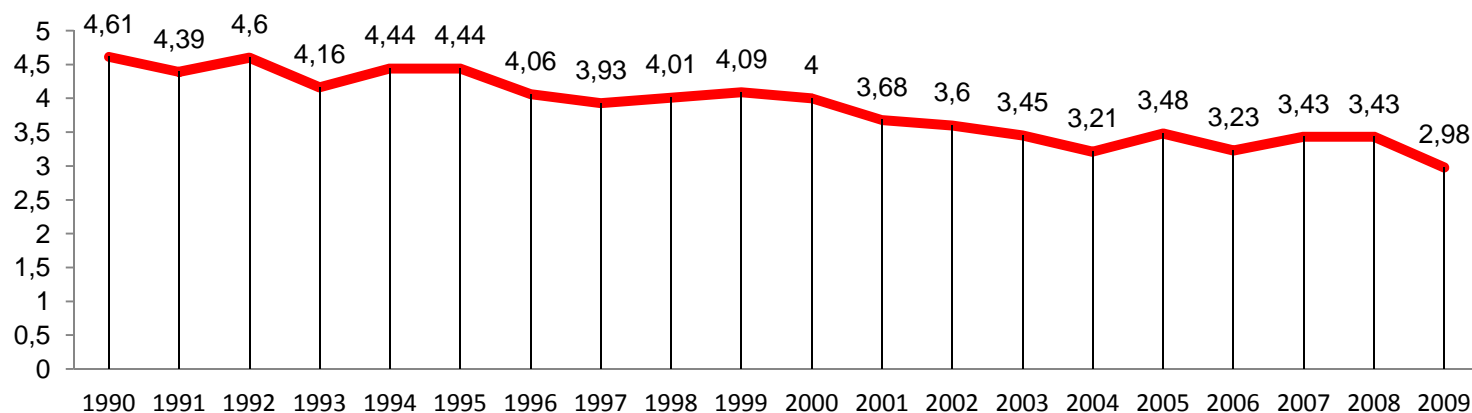
Negli ultimi 20 anni i matrimoni civili sono aumentati costantemente, mentre i matrimoni religiosi sono calati. Rispetto all'anno 1990 dove la percentuale preponderante era il matrimonio religioso, nel 2009 le 2 tipologie di rito prese in considerazione sono all'incirca equivalenti.

ETA' MEDIA DEGLI SPOSI. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. SERIE STORICA 1990-2009



Negli ultimi 20 anni si registra un aumento dell'età media degli sposi, sia per gli uomini che per le donne.

TASSO DI NUZIALITA'. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. SERIE STORICA 1990-2009



Parallelamente il tasso di nuzialità cala di circa 1,6 punti.

I matrimoni per tipologia di coppia

Matrimoni per tipologia di coppia . Emilia Romagna Italia a confronto. Anno 2008				
	Emilia Romagna		Italia	
	VA	%	VA	%
Sposi entrambi italiani	11.788	79,2	209.695	85
Matrimoni misti (a) + (b)	2.210	14,8	24.548	10
- Sposo italiano e sposa straniera (a)	1.650	11,1	18.240	7,4
- Sposo straniero e sposa italiana (b)	560	3,8	6.308	2,6
Sposi entrambi stranieri (c)	894	6,0	12.370	5
Totale matrimoni con almeno uno sposo straniero (a) + (b) + (c)	3.104	20,8	36.918	15
Totale matrimoni	14.892	100	246.613	100

- In Emilia Romagna si celebrano 3.104 matrimoni con almeno uno straniero (8,4% sul totale italiano che è di 36.918 matrimoni);
- Un matrimonio su 4 che si celebra in Emilia Romagna ha almeno uno sposo straniero (il 21% contro il 15% italiano);
- Tra i matrimoni misti il 75% è rappresentato da coppie in cui è la sposa ad essere straniera;
- In tre anni (2006-2008) la percentuale di matrimoni con sposi entrambi stranieri sale dal 4,2% al 6%;

**LE FAMIGLIE E I COMPONENTI. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.
SERIE STORIA 2008-2011.**

	1.1.2008	1.1.2009	1.1.2010	1.1.2011
NUMERO DI FAMIGLIE	213.920	217.967	220.689	223.588
NUMERO DI RESIDENTI IN FAMIGLIA	508.177	517.480	523.317	528.498
% FAMIGLIE UNIPERSONALI	32,13	32,51	32,92	33,57
NUMERO MEDIO DI COMPONENTI PER FAMIGLIA	2,38	2,37	2,37	2,36

In 3 anni il numero di famiglie è aumentato di circa 10.000 unità, mentre il numero medio di componenti per famiglia cala leggermente. Aumenta la percentuale di famiglie unipersonali.

Rispetto ad una lettura del dato di genere le tipologie familiari alle quali prestare particolare attenzione sono certamente quelle delle famiglie con:

- un unico componente, anziano, specialmente donne, per cui si prospettano particolari bisogni in termini di assistenza sociale e sanitaria;
- famiglie numerose per le quali, invece, il dettaglio sul numero e l'età dei figli consente di individuare una area potenziale di intervento di tipo sociale, con particolare attenzione ai servizi per l'infanzia.

- Criticità: le fonti a disposizione non rendono possibile recuperare i dati relativi al numero di donne capofamiglia non consentedoci di conoscere quante donne si trovano in tale situazione.
- L'attenzione all'area della conciliazione si esprime dunque non solo in via indiretta attraverso i servizi per l'infanzia, ma anche in misura diretta, attraverso i servizi di assistenza per la famiglia e per le donne.
- Il fenomeno migratorio che ha interessato il territorio induce a pensare alla necessità di servizi specifici, oltre ad una particolare attenzione all'integrazione nelle politiche sociali e per l'infanzia.
- La percentuale di componente anziana, soprattutto femminile, è una questione su cui porre attenzione rispetto agli aspetti sociali di una parte della popolazione che può incontrare difficoltà personali, di salute e socioeconomiche.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Camera di Commercio
Reggio Emilia



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Conoscenza

Servizi educativi per l'infanzia - Asili Nido

Iscritti ai Nidi d'Infanzia (0-3 anni) della Provincia di Reggio Emilia suddivisi per genere e tipologia di servizio.

A.s. 2010/2011

Tipologia di servizio		Iscritti età inf. 1 anno		Iscritti età 1/2 anni		Iscritti età sup. 2 anni		TOTALE ISCRITTI M	TOTALE ISCRITTI F	Tot. (M+F) iscritti per singolo servizio Iscritti	Totale iscritti	% sul totale Iscritti ai Nidi d'infanzia
		M	F	M	F	M	F					
Nidi comunali		92	87	534	491	687	601	1313	1179	2492	2492	50,2%
Nidi autonomi	Convenzionati, appaltati e privati	51	51	270	279	377	335	698	665	1363	2082	27,4%
	Sezioni nidi "primavera" F.I.S.M.			64	42	320	293	384	335	719		14,5%
Servizi integrativi	Spazi bimbo			26	23	48	35	74	58	150	391	3,0%
	Centri per bambini e genitori	3	2	54	69	48	65	105	136	241		4,9%
TOTALE		146	140	948	904	1480	1329	2574	2373		4965	100,0%

Nell'a.s. 2010/11 si registra un lieve aumento degli iscritti ai Nidi d'infanzia (0-3 anni) in provincia di Reggio Emilia, che passano da 4.907 (a.s. 2009/10) a 4.965. Questo servizio copre il fabbisogno pari al 28% della popolazione. Percentuale tra le più alte in Regione ed in Italia.

Servizi educativi per l'infanzia – Scuole dell'Infanzia

Iscritti alle Scuole d'Infanzia (3-6 anni) della provincia di Reggio Emilia suddivisi per genere e tipologia di servizio. A.s. 2010/2011.

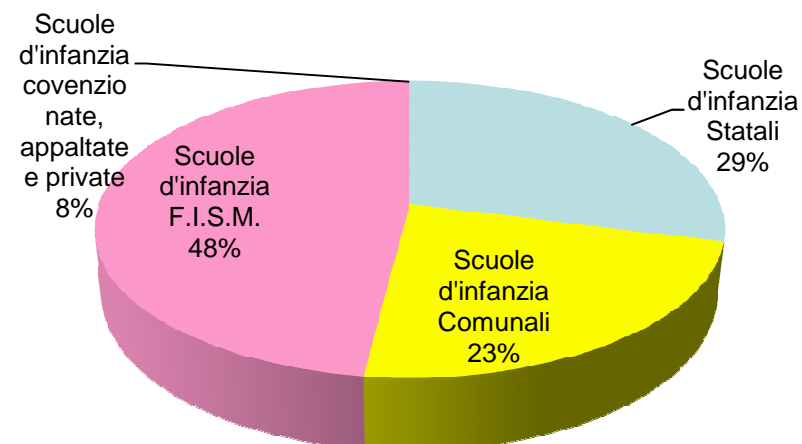
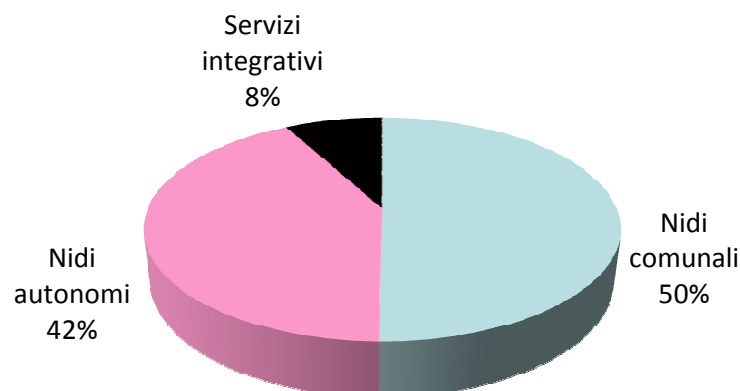
Tipologie scuole d'infanzia		Età inf. 4 anni		Età 4/5 anni		Età sup. 5 anni		Totale iscritti maschi	Totale iscritti Femmine	Totale iscritti per singolo servizio	Totale iscritti	% sul totale iscritti scuole d'infanzia
		M	F	M	F	M	F					
Statali		1434		1497		1442				4373	4373	29,0%
Comunali		611	547	598	589	594	525	1803	1660	3463	3463	23,0%
Autonome (private e aderenti a F.I.S.M.)	Scuole d'infanzia F.I.S.M.	1102	1034	1005	925	996	924	3103	2883	5986	7244	39,7%
	Scuole d'infanzia Convenzionate, Appaltate e private	220	191	204	221	222	200	646	612	1258		8,3%
Totale scuole d'infanzia		5139		5039		4903		5552	5155	15080	15080	100,0%

Nell'anno scolastico 2010/11 risultano frequentanti il triennio di Scuola dell'Infanzia 15.080 bambini. Sono i bambini maschi ad usufruire maggiormente di questo servizio, 5.552 contro le 5.155 femmine.

Servizi educativi per l'infanzia – nidi e scuole dell'infanzia

% iscritti ai nidi e alle scuole per l'infanzia per tipologia di servizio. Provincia di Reggio Emilia. Anno 2010/2011

Sono i Nidi Comunali ad accogliere la percentuale maggiore (50%) di iscritti agli Asili Nidi in Provincia di Reggio Emilia.

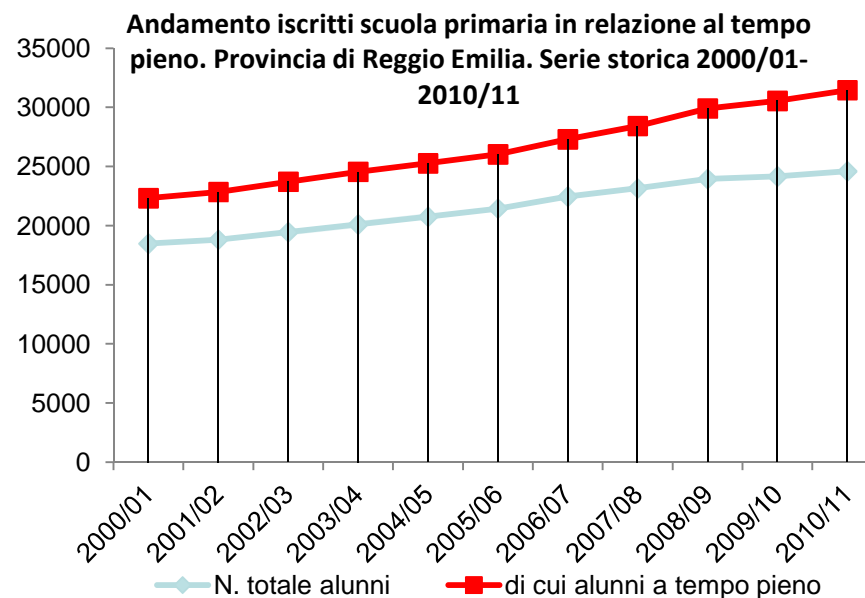


Contrariamente ai Nidi D'infanzia, sono le **Scuole dell'Infanzia Autonome** aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M) e private ad accogliere la maggior parte dei bambini (7.244) pari al 48%. Il 29% dei bambini frequenta le **Scuole dell'Infanzia Statali**, il restante 23% è iscritto alle **Scuole Comunali dell'Infanzia**.

Scuola primaria

PERCENTUAIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL TEMPO PIENO NELLA SCUOLA PRIMARIA IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DALL' A.S. 2000/01 ALL' A.S. 2010/11			
Anno scolastico	N. totale alunni	di cui alunni a tempo pieno	%
2000/01	18482	3843	20,8
2001/02	18815	4032	21,4
2002/03	19452	4263	21,9
2003/04	20104	4450	22,1
2004/05	20744	4524	21,8
2005/06	21441	4588	21,4
2006/07	22454	4856	21,6
2007/08	23150	5278	21,6
2008/09	23953	5960	24,9
2009/10	24159	6388	26,4
2010/11	24599	6859	27,9

A partire dal 2000 si è andata affermando una crescente tendenza all'aumento degli alunni iscritti alla scuola primaria, dovuto prevalentemente all'inserimento di numerosi immigrati di origine straniera, ma anche ad un incremento del tasso di natalità locale. Tale incremento, pur in misura inferiore, si conferma anche per l'a.s. 2010/11, con un più 440 alunni.

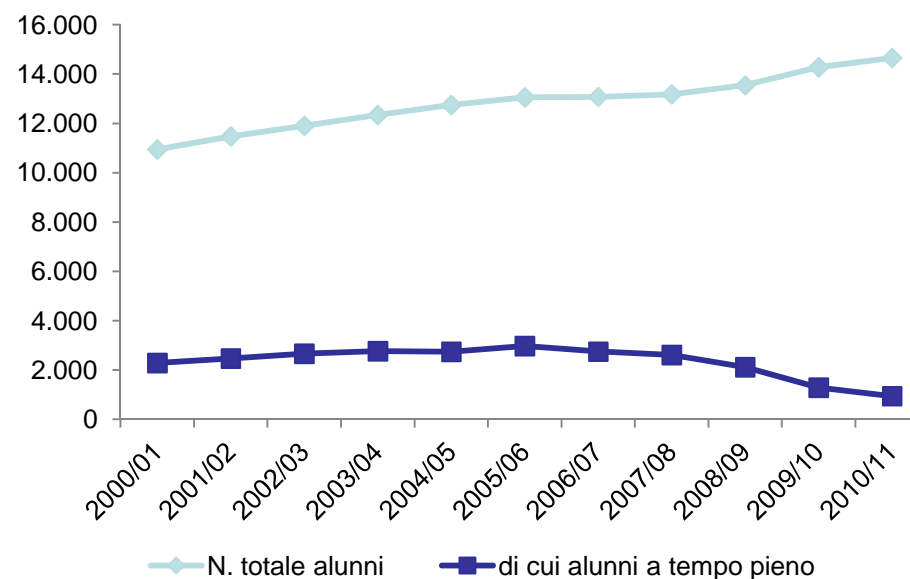


Nell'ultimo decennio si è registrata una nuova espansione, culminante nell'anno scolastico 2010/11, nel quale risultano iscritti al Tempo Pieno **6.859** alunni, pari al **27,9%** degli iscritti alla scuola primaria (1,5 punti percentuali in più rispetto all'a.s. 2009/10). Nel Comune capoluogo gli alunni frequentanti il Tempo Pieno sono **2.783**, pari al **36%** degli iscritti alle scuole di Reggio Emilia. Nel restante territorio provinciale la percentuale è del **24,1%**.

Scuola secondaria di I grado

PERCENTUAIE DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL TEMPO PIENO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DALL' A.S. 2000/01 ALL' A.S. 2010/11			
Anno scolastico	N. totale alunni	di cui alunni a tempo pieno	%
2000/01	10.942	2.291	20,9
2001/02	11.475	2.473	21,6
2002/03	11.907	2.665	21,6
2003/04	12.343	2.769	22,4
2004/05	12.748	2.742	21,5
2005/06	13.057	2.977	22,8
2006/07	13.077	2.751	21
2007/08	13.181	2.617	19,9
2008/09	13.546	2.123	15,7
2009/10	14.279	1.291	9
2010/11	14.658	945	6,4

Andamento iscritti scuola secondaria I° in relazione al tempo pieno. Provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2000/01-2010/11

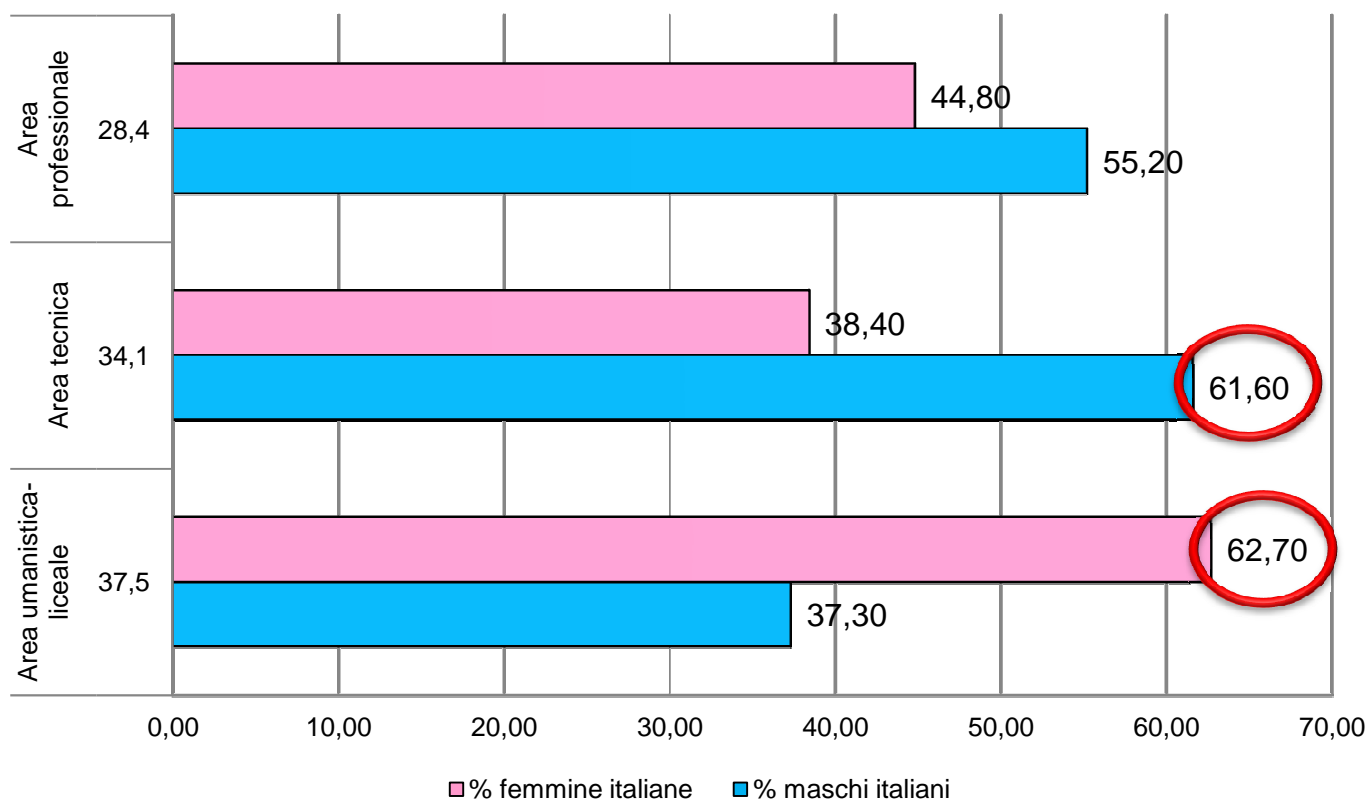


A partire dall'a.s. 2000/01 si è registrato un continuo aumento degli iscritti alla Scuola Secondaria di I Grado (**3.716** negli ultimi 10 anni), arrivando ai **14.658** iscritti nell'a.s. 2010/2011.

La percentuale degli iscritti al T.P. rispetto all'intera popolazione della scuola media è del **6,4%**. Dall'anno scolastico 2009/10, la dotazione organica del tempo prolungato è andata sempre più riducendosi, in quanto i criteri per la formazione delle classi sono stati improntati a maggior rigore (due rientri pomeridiani con servizio di mensa con un tempo scuola obbligatorio di 36 ore settimanali).

Scuola Secondaria di II grado

Iscritti alla scuola secondaria di II° ripartiti per area di studi e genere. Provincia di Reggio Emilia. A.s. 2010-2011



Osservando la distribuzione della componente femminile nelle aree della scuola secondaria di secondo grado emerge una distribuzione di genere diversa. Permangono tra maschi e femmine differenze ben precise rispetto agli ambiti formativi prescelti. Le ragazze propendono verso studi di tipo umanistico piuttosto che tecnico. Si può parlare di segregazione formativa? Rispetto a chi?

Ripartizione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado per genere ed istituto. Provincia di Reggio Emilia. a.s. 2010/11

ISTITUTI AREA UMANISTICA-LICEALE	% M	% F
Liceo "Ariosto-Spallanzani"-RE-classico	27,0%	73,0%
Liceo "Ariosto-Spallanzani"-RE-scientifico	51,3%	48,7%
Liceo "R.Corso"-Correggio-classico	31,7%	68,3%
Liceo "R.Corso"-Correggio-scientifico	55,2%	44,8%
Liceo "A. Moro"-RE-scientifico	48,7%	51,3%
Liceo "A. Moro"-RE-scientifico opz. Scienze applicate	82,6%	17,4%
Liceo "A. Moro"-RE-linguistico	16,0%	84,0%
I.S. "S.D'Arzo"-Montecchio-scientifico	57,0%	43,0%
I.S. "P. Gobetti"-Scandiano-scientifico	51,9%	48,1%
I.S. "B. Russell"-Guastalla-scientifico	37,3%	62,7%
I.S. "B. Russell"-Guastalla-economico sociale	16,6%	83,4%
I.S. "Cattaneo"-Castel. Monti-scientifico	45,5%	54,5%
I.S. "Cattaneo"-Castel. Monti-linguistico	12,4%	87,6%
I.S. "Cattaneo"-Castel. Monti-economico sociale	10,0%	90,0%
Liceo "M. di Canossa"-RE-economico sociale	22,6%	77,4%
Liceo "M. di Canossa"-RE-scienze umane	6,1%	93,9%
Liceo "M. di Canossa"-RE-linguistico	10,3%	89,7%
I.S. "L.Nobili"-RE- scientifico opz. Scienze applicate	87,4%	12,6%
I.S. "B. Pascal"-RE-scientifico opz. Scienze applicate	53,0%	47,0%
I.S. "B. Pascal"-RE-artistico	27,3%	72,7%
I.S. "A. Zanelli"-RE-scientifico opz. Scienze applicate	59,8%	40,2%
Liceo "G. Chierici"-RE	29,9%	70,1%
TOTALE AREA UMANISTICA-LICEALE	37,3%	62,7%

Ripartizione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado per genere ed istituto. Provincia di Reggio Emilia. a.s. 2010/11

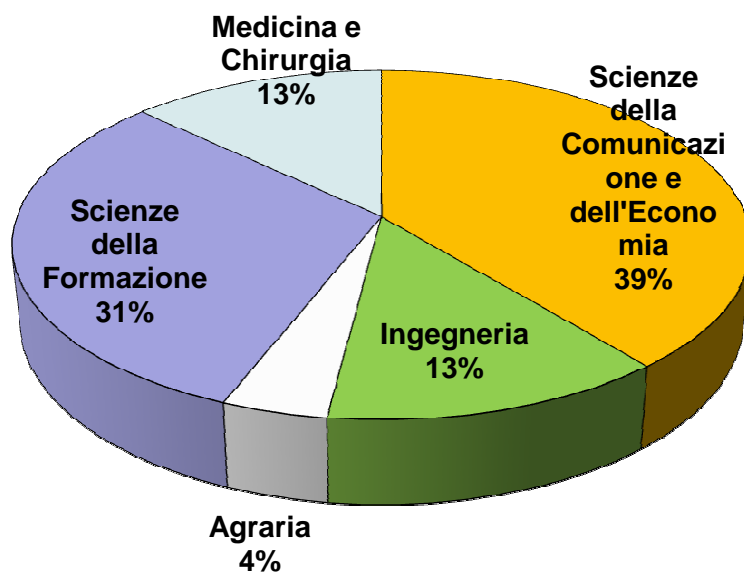
ISTITUTI AREA TECNICA	% M	% F
I.S. "L.Nobili"-RE	89,7%	10,3%
I.T. "G. Scaruffi-Levi-Tricolore"-RE-sede Scaruffi-Levi	52,6%	47,4%
I.T. "G. Scaruffi-Levi-Tricolore"-RE-sede Città del Tricolore	16,8%	83,2%
I.T. "A. Secchi"-RE	78,0%	22,0%
I.S. "B. Pascal"-RE	53,8%	46,2%
I.S. "A. Zanelli"-RE	74,0%	26,0%
I.S. "A. Motti"-RE	37,0%	63,0%
I.S. "B. Russell"-Guastalla-economico	35,8%	64,2%
I.S. "B. Russell"-Guastalla-meccanica	99,4%	0,6%
I.S. "B. Russell"-Guastalla-costruzioni	82,5%	17,5%
I.S. "C. Cattaneo"-Castelnovo Monti-economico	26,9%	73,1%
I.S. "C. Cattaneo"-Castelnovo Monti-elettronica	97,3%	2,7%
I.S. "C. Cattaneo"-Castelnovo Monti-costruzioni	72,4%	27,6%
I.T. "L. Einaudi"-Correggio-economico	40,5%	59,5%
I.T. "L. Einaudi"-Correggio-meccanica	100,0%	0,0%
I.T. "L. Einaudi"-Correggio-costruzioni	73,1%	26,9%
I.S. "S.D'Arzo"-Montecchio-economico	25,5%	74,5%
I.S. "S.D'Arzo"-Montecchio-mecc. + elettronica	97,8%	2,2%
I.S. "P. Gobetti"-Scandiano-economico	50,9%	49,1%
I.S. "P. Gobetti"-Scandiano-meccanica	98,8%	1,3%
TOTALE AREA TECNICA	61,6%	38,4%

Ripartizione degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado per genere ed istituto. Provincia di Reggio Emilia. a.s. 2010/11

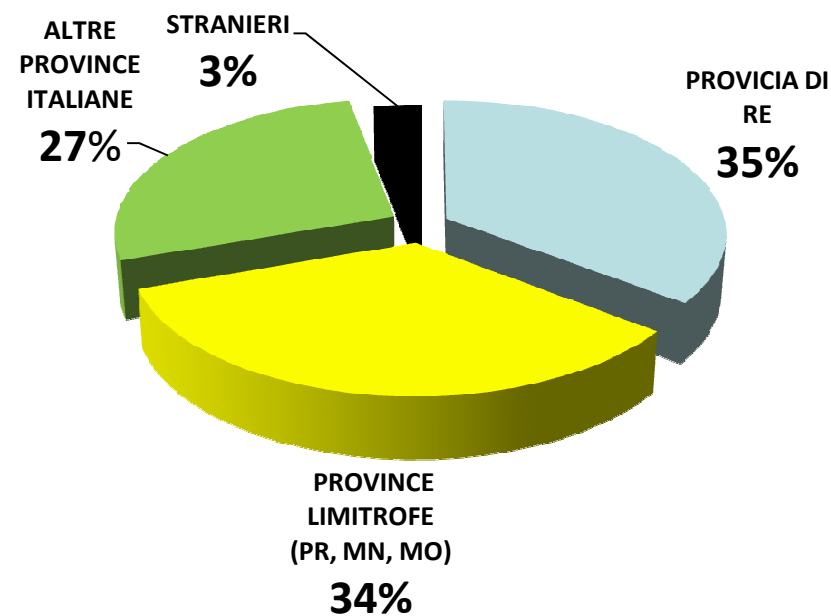
ISTITUTI AREA PROFESSIONALE	% M	% F
I.P. "L. Galvani"-RE	36,4%	63,6%
I.P. "L. Galvani"-S.Ilario	52,2%	47,8%
I.P. "A. Lombardini"-RE	100,0%	0,0%
I.P. "A. Lombardini"-Guastalla	100,0%	0,0%
I.P. "Don Z.Jodi"-RE	20,7%	79,3%
I.P. "Don Z. Jodi"-Novellara	30,5%	69,5%
I.P. "Filippo Re"-RE	37,6%	62,4%
I.S. "A. Zanelli"-RE	92,6%	7,4%
I.S. "A. Motti"-RE	59,7%	40,3%
I.S. "A. Motti"-Castelnovo ne' Monti	67,0%	33,0%
I.P. Convitto "Corsa"-Correggio	100,0%	0,0%
I.P. Convitto "Corsa"-Correggio (ex "Motti")	63,0%	37,0%
I.S. "B. Russell"-Guastalla (ex "Jodi")	27,0%	73,0%
I.S. "D'Arzo"-Montecchio	99,4%	0,6%
I.S. "Gobetti"-Scandiano	74,1%	25,9%
TOTALE AREA PROFESSIONALE	55,2%	44,8%

Università

Percentuale degli iscritti alle facoltà con sede a Reggio Emilia, suddivisi per corsi di laurea. A.a 2009/10



Provenienza degli iscritti alle facoltà con sede a Reggio Emilia. A.a. 2009/10



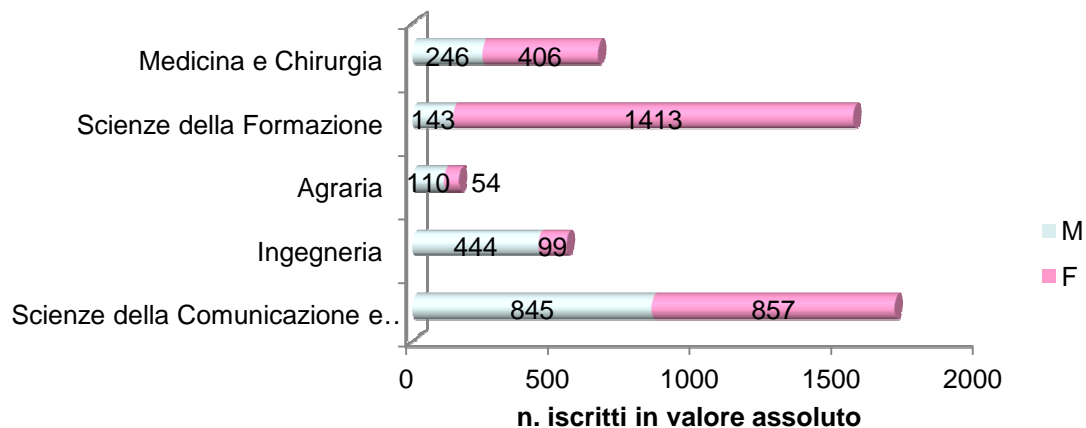
Università

ISCRITTI FACOLTA' SEDE REGGIO EMILIA A.A. 2009/2010 DIVISI PER GENERE E CITTADINANZA

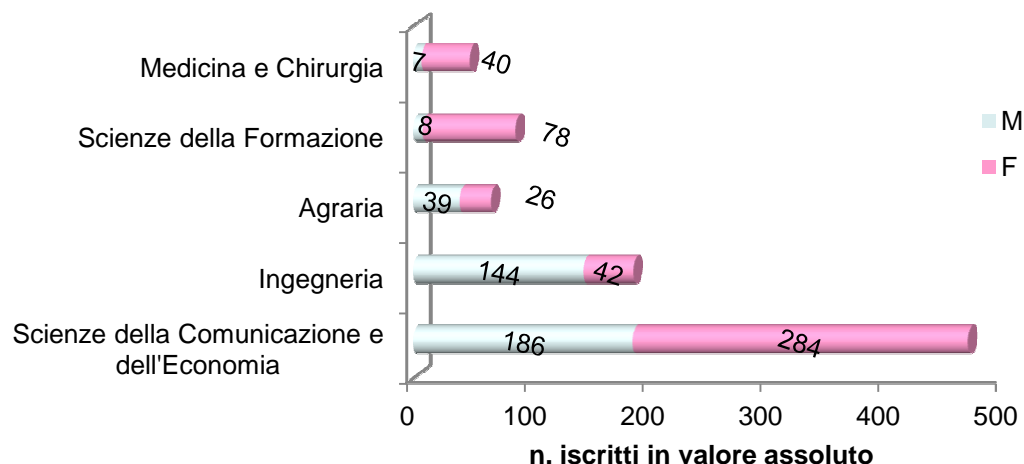
FACOLTÁ		ITALIANI	M	F	STRANIERI	M	F
Triennale	Scienze della Comunicazione e dell'Economia	1.702	845	857	68	26	42
	Ingegneria	543	444	99	19	13	6
	Agraria	164	110	54	7	4	3
	Scienze della Formazione	1.556	143	1.413	20	0	20
	Medicina e Chirurgia	652	246	406	28	5	23
	TOTALE	4.617	1.788	2.829	142	48	94
Specialistica	Scienze della Comunicazione e dell'Economia	470	186	284	17	5	12
	Ingegneria	186	144	42	5	5	
	Agraria	65	39	26			
	Scienze della Formazione	86	8	78			
	Medicina e Chirurgia	47	7	40			
	TOTALE	854	384	470	22	10	12

Anche in quei campi in cui le donne non rappresentano una percentuale elevata di iscritti, in linea con i dati nazionali, registrano comunque una buona tenuta nel proseguimento degli studi dopo la laurea triennale.

Iscritti ai corsi di studio delle Lauree Triennali delle Facoltà con sede a Reggio Emilia suddivisi per Classi di Laurea e Genere. A.a. 2009/2010



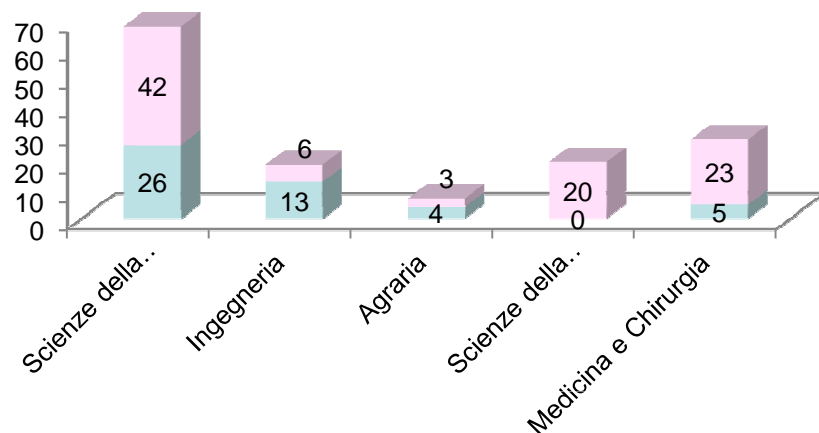
Iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale delle Facoltà con sede a Reggio Emilia, suddivisi per Classi di laurea e Genere. A.a. 2009/10



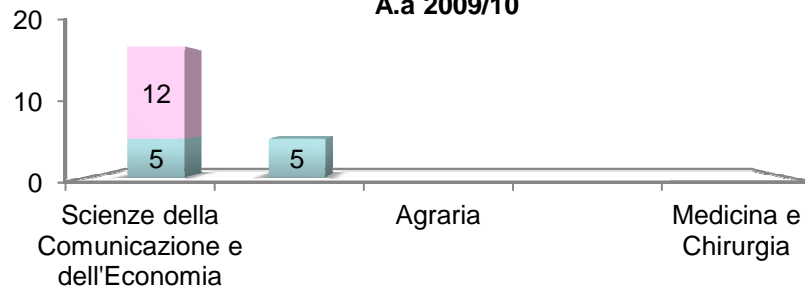
Osservando la distribuzione della componente femminile sulle diverse aree universitarie emerge una distribuzione differente tra i sessi.

Come per la scuola secondaria di II grado permangono tra maschi e femmine differenze ben precise rispetto alle scelte dei percorsi universitari. Prendendo a riferimento le sedi di Reggio Emilia, le ragazze rappresentano la componente maggiore nelle facoltà di scienze della formazione e di medicina e chirurgia. A Scienze della comunicazione e dell'economia non risultano particolari differenze di genere tra gli iscritti.

Iscritti Stranieri ai Corsi di Laurea Triennali con sede a Reggio Emilia, suddivisi per tipologia di corso e genere. A.a. 2009/10



Iscritti stranieri ai Corsi di Laurea Magistrali con sede a Reggio Emilia, suddivisi per tipologia di corso e genere. A.a 2009/10



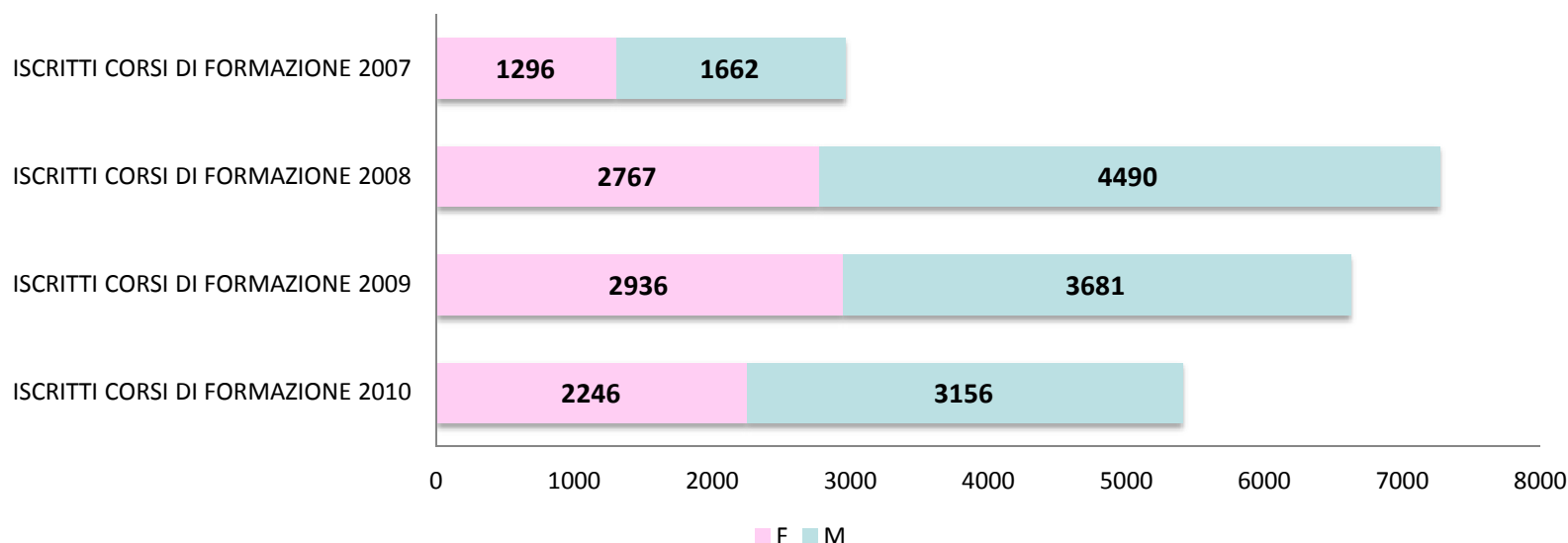
ISCRITTI STRANIERI ALLE FACOLTÀ CON SEDE REGGIO EMILIA DIVISI PER GENERE. A.A. 2009/2010

FACOLTÀ	T	M	F
Scienze della Comunicazione e dell'Economia	85	31	54
Ingegneria	24	18	6
Agraria	7	4	3
Scienze della Formazione	20	0	20
Medicina e Chirurgia	28	5	23
TOTALE	164	58	94

Gli alunni stranieri si concentrano prevalentemente nella Facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia (52% del totale degli iscritti stranieri). Le donne rappresentano la maggioranza delle iscritte nelle diverse facoltà tranne ad Ingegneria.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Iscritti ai corsi di Formazione Professionale in Provincia di Reggio Emilia, suddivisi per genere. Serie storica 2007-2010



Rispetto alla formazione professionale, gli iscritti ai corsi rimangono nel corso del tempo principalmente uomini. Nel corso degli ultimi 4 anni, infatti, la percentuale delle donne iscritte a corsi di formazione professionale è passata dal 43% del 2007 al 38% del 2008, (ma in termini assoluti si registra un raddoppio del numero di ragazze coinvolte), sale al 44% nel 2009, ma si abbassa leggermente fino al 41% del 2010.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Camera di Commercio
Reggio Emilia



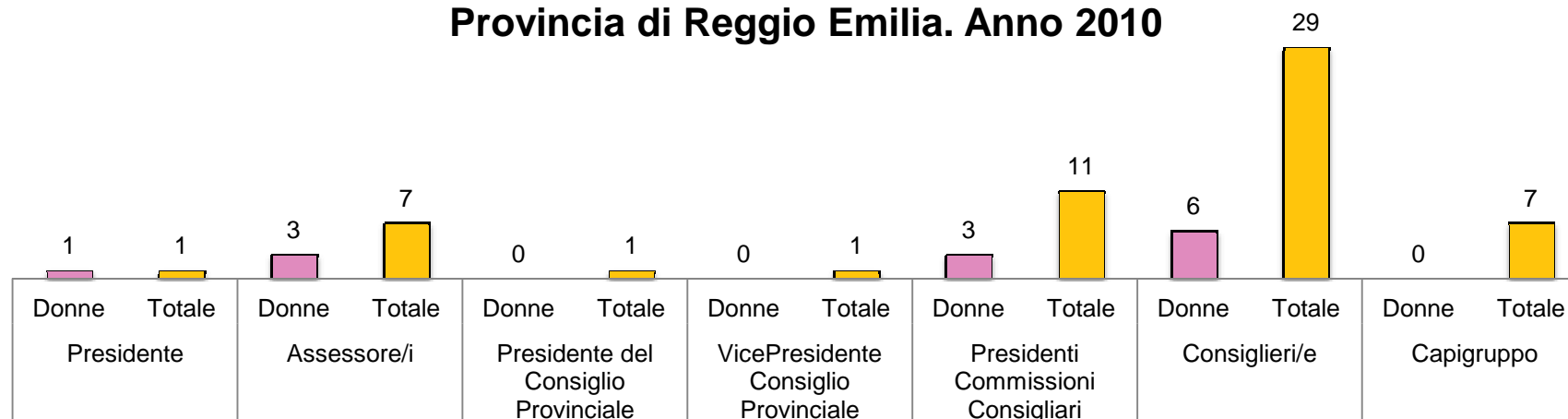
COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Rappresentanza istituzionale ed economica

Rappresentanza istituzionale

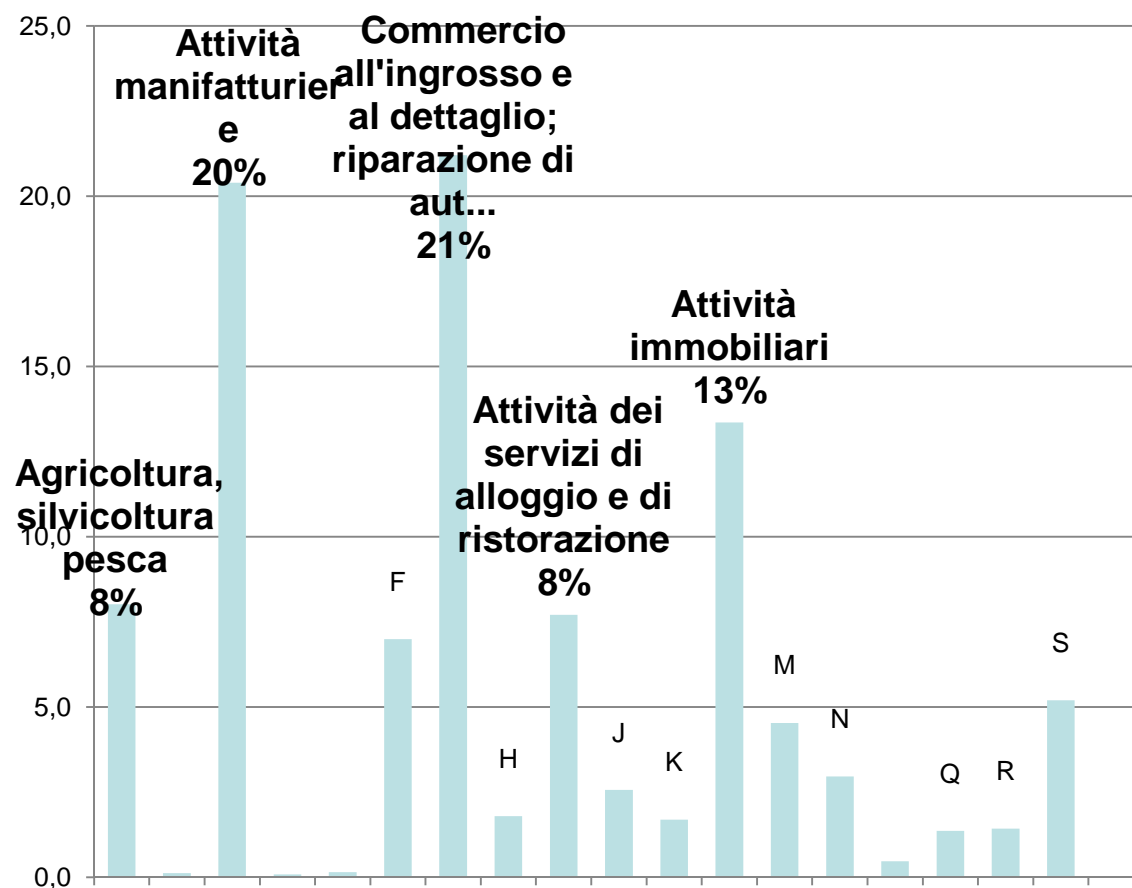
Distribuzione per sesso delle Cariche Complessive nei comuni della Provincia di Reggio Emilia al 31/12/2010		
	Maschi	Femmine
Sindaci	78%	22%
Assessori	70%	30%
Consiglieri	73%	27%
Media % della distribuzione per sesso delle Cariche politiche complessive	74%	26%

Presenza femminile nei ruoli istituzionali. Provincia di Reggio Emilia. Anno 2010



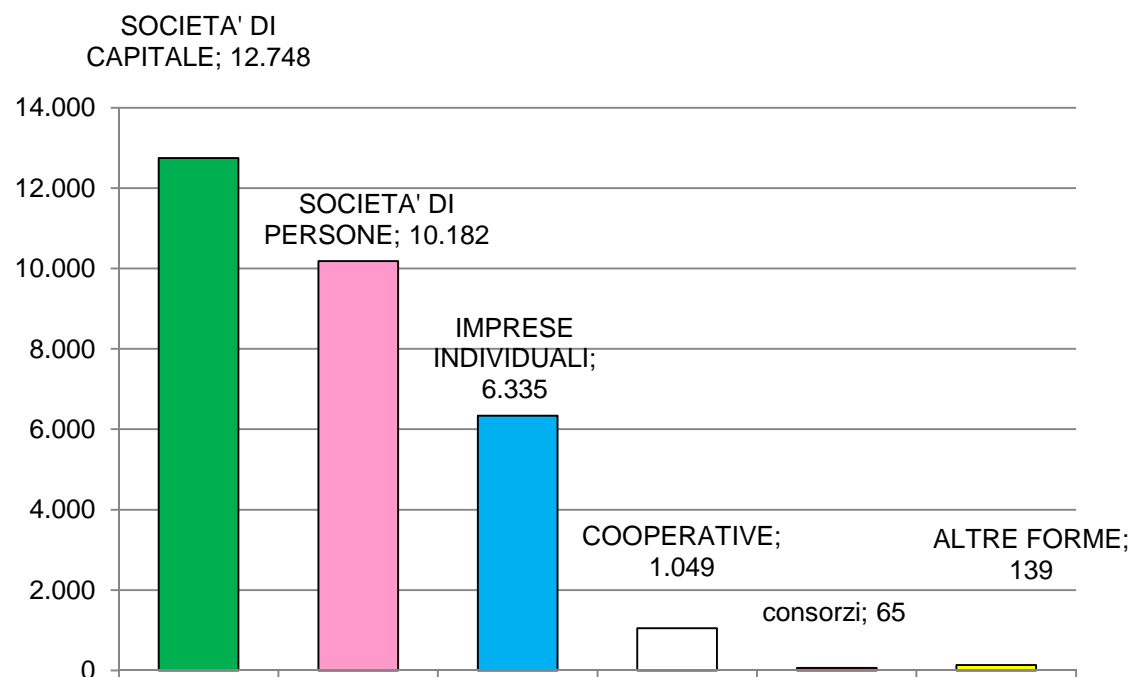
Rappresentanza Economica

**% delle cariche femminili attive nelle imprese,
suddivise per settore. Provincia di Reggio Emilia.
31/12/2010**



I settori dove si registra il maggior numero di cariche femminili attive sono il commercio (21%) e le attività manifatturiere (20%). Seguono le attività immobiliari (13%) e a pari merito agricoltura e servizi di alloggio e ristorazione (8%)

Cariche femminili attive nelle imprese suddivise per classe di natura giuridica. Provincia di Reggio Emilia. 31/12/2010



Per quanto concerne la natura giuridica prevalente rispetto alle cariche attive femminili, la maggior parte sono concentrate nelle società di capitale, seguono le società di persone e le imprese individuali.

Donne, professioni e rappresentanza negli ordini professionali

Nei settori prevalentemente femminili si conferma un'ottima partecipazione agli organi di governo e di rappresentanza.

Più critica l'area sanitaria che, da un lato, evidenzia una forte presenza femminile tra gli iscritti all'albo, ma, dall'altro, una scarsa rappresentanza.

In controtendenza gli ingegneri, che a fronte di una bassissima presenza di donne iscritte all'albo arrivano ad una percentuale di rappresentanza del 27%

**Donne, professioni e rappresentanza negli ordini professionali.
Anno 2011**

	ORDINE/COLLEGIO	Totale iscritti	di cui donne	%	Componenti consiglio	di cui donne	%
Area tecnica	Architetti Reggio Emilia	689	277	40%	11	4	36%
	Ingegneri	1.306	155	11%	11	3	27%
	Agronomi e forestali	104	13	13%	9	0	0
	Geometri	995	144	14%	9	1	11%
Area Sanitaria	Medici chirurghi e odontoiatri	2.234	910	41%	21	5	23%
	Medici veterinari	394	105	27%	7	1	14%
	Farmacisti	628	475	76%	8	3	33%
	Ipavsi	3.026	2.565	85%	15	13	87%
	Ostetriche	155	153	99%	7	7	100%
Area Economico-giuridica	Collegio notarile provinciale	41	16	39%	7	1	14%
	Avvocati	993	481	48%	15	7	46%
	Dott. commercialisti ed esperti contabili	696	243	35%	11	4	36%
	Consulenti del lavoro	144	78	54%	10	7	70%



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Camera di Commercio
Reggio Emilia



COMUNE DI
REGGIO EMILIA

Condizioni di accessibilità al reddito



Il mercato del lavoro

Fattori principali che incidono sull'**offerta di lavoro femminile**:

- le condizioni presenti nel mercato del lavoro
- l'investimento in istruzione e formazione (più l'investimento in capitale umano è significativo tanto maggiore sarà l'incentivo a partecipare e a rimanere nel mercato del lavoro)
- le scelte familiari e procreative (le responsabilità familiari e di cura, la necessità di conciliare lavoro e famiglia)
- la possibilità di usufruire di orari flessibili e part-time, la disponibilità di servizi per l'assistenza e di cura (per l'infanzia, gli anziani, i disabili), i servizi pubblici presenti sul territorio
- i redditi familiari

La **domanda di lavoro** è influenzata principalmente *dalle caratteristiche produttive ed economiche* del territorio e può essere analizzata a partire dalle caratteristiche dell'occupazione.

Oltre alle condizioni del mercato del lavoro, occorre considerare le difficoltà di conciliazione lavoro-famiglia, sia nell'accezione della modulazione dell'offerta di servizi sia nelle risposte alle esigenze della popolazione.



Alcuni indicatori principali

- *tasso di attività/partecipazione*: rapporto tra forza lavoro femminile e la popolazione (femminile) complessiva in età lavorativa 15-64 anni. Misura difatti la partecipazione al mercato del lavoro ed è utile a calcolare i tassi di attività specifici per età e/o titolo di studio distinti per genere;
- *tasso di occupazione*: rapporto tra occupati e forze di lavoro
- *tasso di disoccupazione, anche giovanile*: rapporto tra disoccupati e forze lavoro

Risulta inoltre importante esplorare:

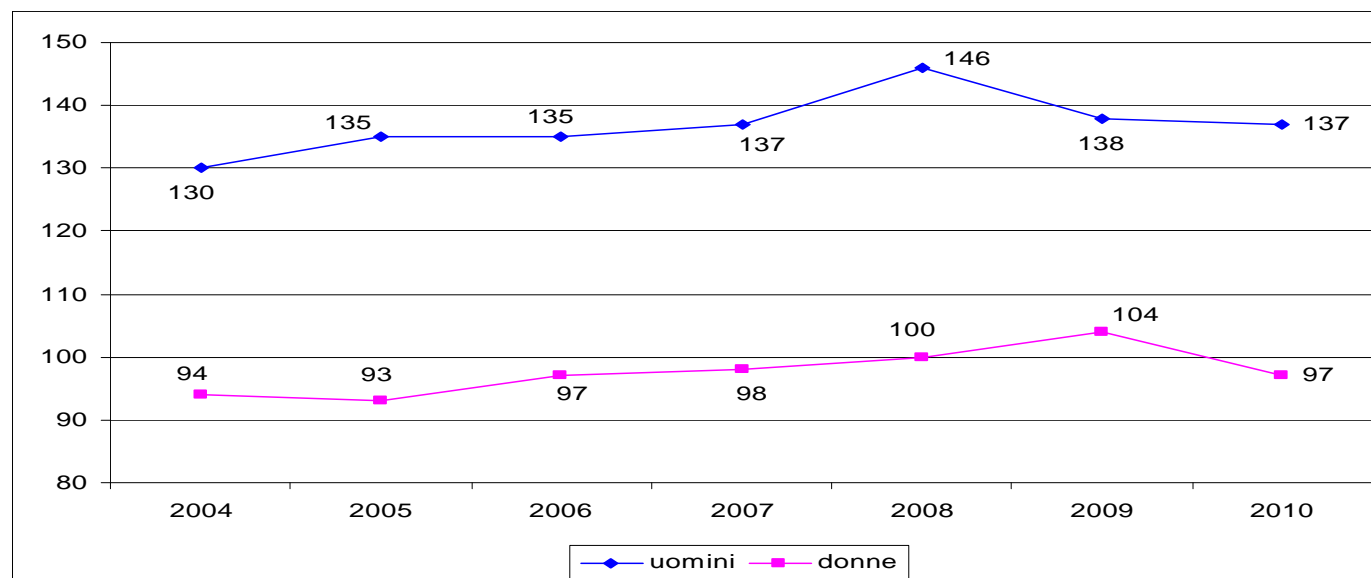
- L'imprenditoria femminile del territorio (numero imprese, tasso imprenditoria femminile e distribuzione tra i settori);
- La situazione rispetto ai lavori subordinati.



Alcuni indicatori principali

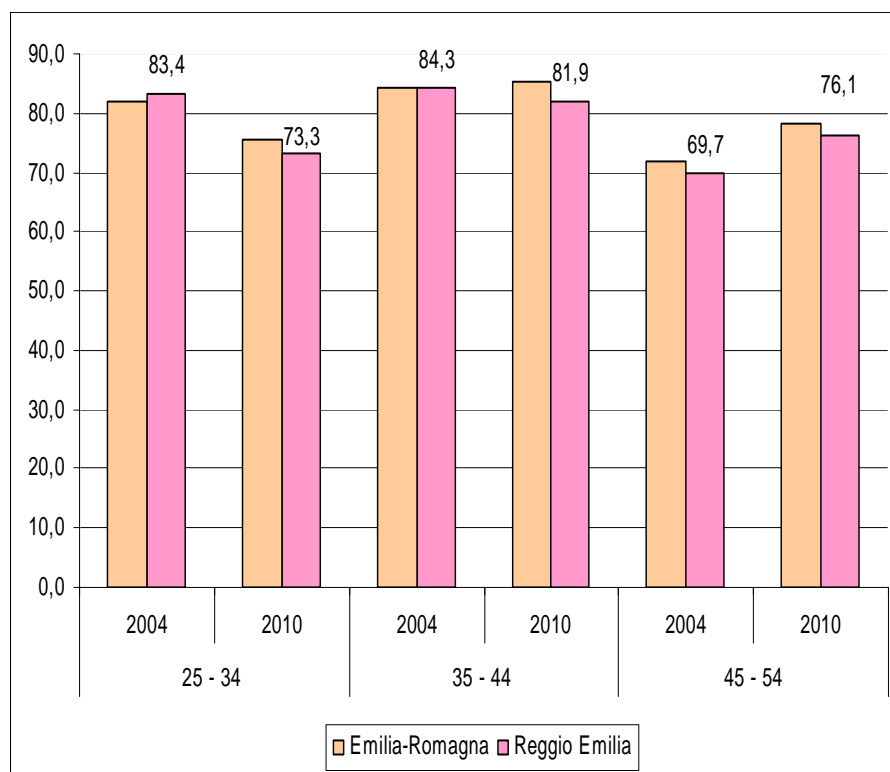
- ***tasso di femminilizzazione dell'occupazione totale***: indica la presenza percentuale di donne all'interno di un settore/qualifica, è il rapporto tra il numero di donne ed il numero totale degli occupati. L'indice può inoltre essere calcolato per settore o per qualifica professionale o per tipo di contratto, per fasce di età, per titolo di studio, anche incrociando le variabili considerate. Il tasso di femminilizzazione dell'occupazione totale varia tra 0 (assenza di donne) e 100 (solo occupate donne), è pari a 50 in caso di equilibrio tra occupazione maschile e femminile.
- **coefficiente di rappresentazione femminile (CRF)**: sintetizza la concentrazione relativa di donne all'interno di un determinato settore/qualifica/professione: è infatti il rapporto tra il tasso di femminilizzazione di un certo settore rispetto al tasso di femminilizzazione medio, relativo all'insieme di tutti i settori produttivi. Assume valori maggiori di 1 in quei settori o in quelle professioni dove le donne sono relativamente sovra-rappresentate rispetto al loro peso sul totale dell'occupazione per settori o professioni, e valori inferiori a 1 in caso contrario.
- ***ripartizione degli occupati per settore di attività***, per monitorare i fenomeni della segregazione occupazionale (verticale e orizzontale) e discriminazione salariale.

Occupati in Provincia di Reggio Emilia, v.a. (migliaia) 2004-2010



- Gli occupati in Provincia di Reggio Emilia nel 2010 erano 234.000, 10.000 in più rispetto al 2004, ma 12.000 in meno rispetto al 2008 (anno migliore)
- La crisi ha colpito subito gli uomini: - 10.000 fra 2008 e 2009, poi stabili nel 2010
- Le donne segnano un'ascesa lenta ma costante e subiscono gli effetti della crisi un anno in ritardo: fra 2009 e 2010 si perdono 7.000 posti di lavoro femminili

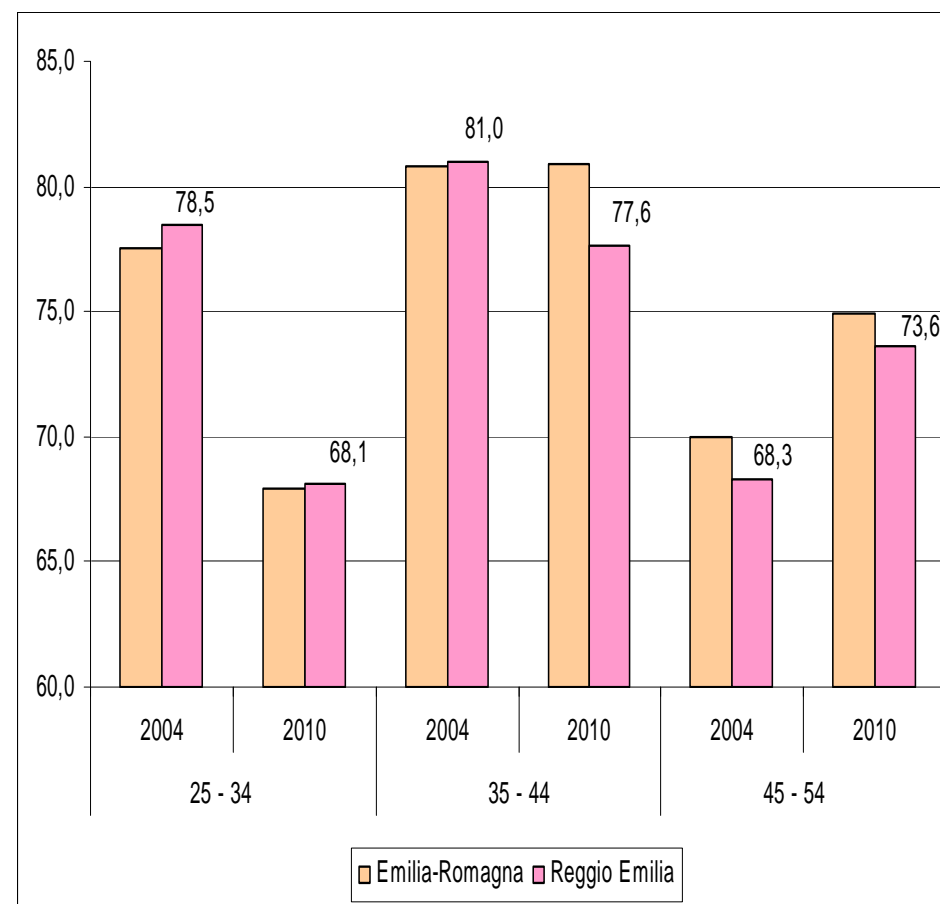
Tasso di attività femminile per fascia di età, 2004 e 2010, Reggio Emilia ed Emilia Romagna



- Nell'area della conciliazione, la crisi ha colpito soprattutto le giovani donne: il tasso di attività reggiano crolla di 10 punti percentuali nella fascia 25-34 (-6 in regione)
- La fascia centrale 35-44 è sostanzialmente stabile: le donne "mamme" hanno necessità (e volontà) di stare sul mercato del lavoro
- Cresce il tasso di attività delle donne mature (+ 6 punti): certo una buona notizia, che tuttavia sottopone questo target a un forte carico (lavoro, figli non ancora autonomi, probabilmente genitori o suoceri da accudire più o meno attivamente)

Tasso di occupazione femminile per fascia di età, 2004 e 2010, Reggio Emilia ed Emilia Romagna

Il tasso di occupazione segue l'andamento del tasso di attività: calo tra le giovanissime (-10 punti), crescita decisa tra le mature (+5); in discesa nella fascia centrale (-3,5)





POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA DAL 2004 AL 2010

	OCCUPATI						PERSONE IN CERCA DI LAVORO						FORZA LAVORO						POPOLAZIONE 15-64 ANNI					
	M	%M	F	%	T	%T	M	%M	F	%	T	%T	M	%M	F	%	T	%T	M	%M	F	%	T	%T
2004	130	42,1	94	30,4	224	72,5	1	0,3	5	1,6	6	1,9	131	42,4	99	32,0	230	74,4	157	50,8	152	49,2	309	100
2005	135	42,5	93	29,2	229	72,0	2	0,6	5	1,6	8	2,5	138	43,4	99	31,1	236	74,2	162	50,9	156	49,1	318	100
2006	135	41,9	97	30,1	231	71,7	3	0,9	3	0,9	6	1,9	137	42,5	100	31,1	237	73,6	164	50,9	158	49,1	322	100
2007	137	41,8	98	29,9	235	71,6	3	0,9	2	0,6	4	1,2	140	42,7	100	30,5	240	73,2	167	50,9	160	48,8	328	100
2008	146	43,8	100	30,0	246	73,9	2	0,6	4	1,2	6	1,8	148	44,4	104	31,2	252	75,7	170	51,1	163	48,9	333	100
2009	138	40,7	104	30,7	242	71,4	7	2,1	6	1,8	13	3,8	145	42,8	110	32,4	255	75,2	172	50,7	167	49,3	339	100
2010	137	39,9	97	28,3	234	68,2	7	2,0	6	1,7	13	3,8	144	42,0	104	30,3	247	72,0	173	50,4	169	49,3	343	100

INDICI DI SEGREGAZIONE OCCUPAZIONALE

	AGRICOLTURA			INDUSTRIA IN COMPLESSO			INDUSTRIA IN SENSO STRETTO			COSTRUZIONI			TERZIARIO			COMMERCIO		
	TFT	TFM	CRF	TFT	TFM	CRF	TFT	TFM	CRF	TFT	TFM	CRF	TFT	TFM	CRF	TFT	TFM	CRF
2004	30,0	42,9	0,7	29,2	41,2	0,7	33,3	51,0	0,8	11,1	11,8	0,3	53,4	114,5	1,3	42,4	73,7	1,0
2005	33,3	50,0	0,8	26,0	34,7	0,6	32,1	46,3	0,8	4,5	4,8	0,1	54,6	120,4	1,3	45,2	82,4	1,1
2006	20,0	25,0	0,5	28,7	40,3	0,7	34,6	52,9	0,8	8,7	9,5	0,2	55,0	122,2	1,3	45,2	82,4	1,1
2007	25,0	33,3	0,6	26,7	37,0	0,6	34,2	51,9	0,8	4,5	4,8	0,1	55,3	123,6	1,3	46,9	88,2	1,1
2008	27,3	37,5	0,7	27,4	37,7	0,7	33,7	50,0	0,8	8,7	9,5	0,2	52,7	111,5	1,3	42,9	75,0	1,1
2009	12,5	16,7	0,3	28,1	39,1	0,7	32,5	47,2	0,8	10,5	11,8	0,2	54,3	119,0	1,3	45,7	84,2	1,1
2010	16,7	20,0	0,4	26,0	35,2	0,6	29,9	42,6	0,7	10,5	11,8	0,3	53,8	116,4	1,3	37,1	61,9	0,9

TFT $i = (F_i / T_i) * 100$. Rappresenta la quota di donne occupate sul totale degli occupati. In assenza di lavoratrici donne il tasso assumerà valore 0, in caso di equilibrio tra i sessi 50, 100 se vi fossero solo donne occupate.

TFM $i = (F_i / M_i) * 100$ TFM= misura il numero di donne occupate ogni 100 uomini. Pertanto, assumerà valore 0 in caso di assenza di donne, 100 nel caso di equilibrio tra i sessi, valori superiori a 100 nel caso di prevalenza dell'occupazione femminile ed inferiori a 100 nel caso contrario

CRF $i = (F_i / T_i) / (F/T)$. COEFFICIENTE DI RAPPRESENTAZIONE FEMMINILE)= Il coefficiente assume valore 0 in caso di assenza della componente femminile nel settore/professione o tipologia contrattuale, assume valore 1 in caso di perfetto equilibrio tra i sessi; valori maggiori dell'unità indicano una prevalenza relativa di donne, mentre valori sotto l'unità indicano che la maggioranza di occupati sono uomini.

IMPRESE REGISTRATE E FEMMINILI PER ATTIVITÀ ECONOMICA, V.A. E %, PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ANNO 2011

	Registrate	Femminili	Percentuale
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.177	1.523	21,22
B Estrazione di minerali da cave e miniere	36	6	16,67
C Attività manifatturiere	8.633	1.505	17,43
D Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria cond.	49	4	8,16
E Fornitura acqua, reti fognarie, ecc.	66	6	9,09
F Costruzioni	13.222	546	4,13
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, ..	11.349	2.738	24,13
H Trasporto e magazzinaggio	1.805	132	7,31
I Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	2.975	838	28,17
J Servizi di informazione e comunicazione	928	223	24,03
K Attività finanziarie e assicurativa	850	182	21,41
L Attività immobiliari	3.317	693	20,89
M Attività profess., scientifiche e tecniche	1.824	369	20,23
N Noleggio, agenzie di viaggio, supp imprese.	1.130	299	26,46
P Istruzione	167	40	23,95
Q Sanità e assistenza sociale	197	57	28,93
R Att. artistiche, sportive, di intratt., divert.	633	103	16,27
S Altre attività di servizi	1.886	861	45,65
X Imprese non classificate	1.617	268	16,57
REGGIO EMILIA	57.861	10.393	17,96



OCCUPATI INDIPENDENTI

Occupati indipendenti suddivisi per attività economica e genere, in provincia di Reggio Emilia. Serie storica 2004-2010 . Valori in migliaia

		Agricoltura	Industria nel complesso	Trasformazione industriale	Costruzioni	Terziario	Commercio	Totale Occupati alle Dipendenze
2004	F	2	3	3		15	5	20
	M	4	18	7	11	24	10	46
	T	7	21	10	11	38	14	66
2005	F	2	3	3		15	4	20
	M	5	21	10	11	24	8	50
	T	7	24	13	11	38	12	69
2006	F	2	3	3		13	4	17
	M	5	20	9	11	22	6	48
	T	7	23	12	11	35	10	65
2007	F	2	3	3		14	3	19
	M	5	19	6	13	22	7	46
	T	7	22	9	13	36	10	65
2008	F	2	3	3		14	4	19
	M	5	18	6	12	24	10	47
	T	7	21	8	13	38	14	66
2009	F	1	3	2	1	13	6	17
	M	4	16	6	10	25	9	45
	T	5	19	8	10	38	14	62
2010	F	1	2	2		12	4	14
	M	3	16	5	11	23	9	42
	T	4	18	7	11	34	13	56

Fonte: Forze di Lavoro. Serie storica dal 1998-2008. Servizio Lavoro, Regione Emilia Romagna, settembre 2009. Valori in migliaia

I PARASUBORDINATI REGGIANI

Anno 2009: 9.800 uomini, 4.860 donne

Anno 2010: 9.450 uomini, 4.470 donne

Nel 2010 si registrano - **750 contribuenti**
rispetto al 2009, **il 75% di essi ha**
meno di 40 anni

Non appaiono differenze di genere sui valori
assoluti, ma in proporzione: -3,6% uomini, -
8% donne

LAVORATORI PARASUBORDINATI suddivisi per tipologia di contratto. Provincia di Reggio Emilia. Anno 2009 e 2010

TIPO RAPPORTO	N. contribuenti 2009	N. contribuenti 2010
Amministratore, sindaco di società, ecc.	7.872	7798
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	3	2
Partecipante a collegi e commissioni	89	98
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	13	13
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	117	19
Collaboratore a progetto	4.917	4.442
Venditore porta a porta	60	13
Collaboratore occasionale	181	174
Autonomo occasionale	115	98
Collaboratore presso la P.A.	239	151
Altre collaborazioni	418	420
Associato in partecipazione	605	693
TOTALE	14.629	13.921

Anche sul territorio provinciale la differenza retributiva tra i sessi rimane molto accentuata. I redditi medi percepiti dalle donne reggiane risultano inferiori rispetto agli uomini in tutte le classi di età e nelle varie tipologie contrattuali.

REDDITO PRO CAPITE DEI LAVORATORI PARASUBORDINATI suddivisi per genere e tipologia di contratto. Provincia di Reggio Emilia. Anno 2009 e 2010

TIPO RAPPORTO	Reddito medio 2010		Reddito medio 2009	
	maschi	femmine	maschi	femmine
Amministratore, sindaco di società, ecc.	31.987	23.225	31.238	22.969
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	176	417	63.334	5.615
Partecipante a collegi e commissioni	5.568	3.916	4.537	4.112
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	6.641	18.184	15.108	6.255
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	10.699	7.252	11.338	9.129
Collaboratore a progetto	17.927	9.776	16.707	9.346
Venditore porta a porta	8.903	993	13.754	13.072
Collaboratore occasionale	6.172	1.339	4.642	1.254
Autonomo occasionale	6.942	6.906	6.870	5.019
Collaboratore presso la P.A.	9.448	9.176	14.491	10.231
Altre collaborazioni	14.597	9.087	14.185	11.206
Associato in partecipazione	10.329	10.756	9.587	10.089
TOTALE	26.283	14.597	25.307	13.918

Numero lavoratori parasubordinati suddivisi per genere e per tipologia di contratto. Provincia di Reggio Emilia. 2010

TIPO RAPPORTO	numero contribuenti 2010	
	maschi	femmine
Amministratore, sindaco di società, ecc.	6118	1680
Collaboratore di giornali, riviste, ecc.	1	1
Partecipante a collegi e commissioni	66	32
Enti locali (D.M. 25.05.2001)	10	3
Dottorato di ricerca, assegno, borsa studio erogata da MUIR	9	10
Collaboratore a progetto	2343	2099
Venditore porta a porta	12	1
Collaboratore occasionale	65	109
Autonomo occasionale	64	34
Collaboratore presso la P.A.	58	93
Altre collaborazioni	322	98
Associato in partecipazione	382	311
TOTALE	9450	4471

PARASUBORDINATI. I COLLABORATORI A PROGETTO

Le donne con contratto di collaborazione a progetto rappresentano il **47%** (35% nella categoria amministratore/sindaco di società) delle donne che hanno un contratto di lavoro parasubordinato.

Gli uomini con contratto di collaborazione a progetto rappresentano il **25%** (65% nella categoria amministratore/sindaco di società) del totale degli uomini con contratto di lavoro parasubordinato.

Dal 2009 al 2010 il numero dei parasubordinati reggiani diminuisce di **708** unità. La riduzione riguarda quasi tutte le categorie elencate, ma il **67% (- 475 unità)** deriva dalla contrazione del numero dei collaboratori a progetto.

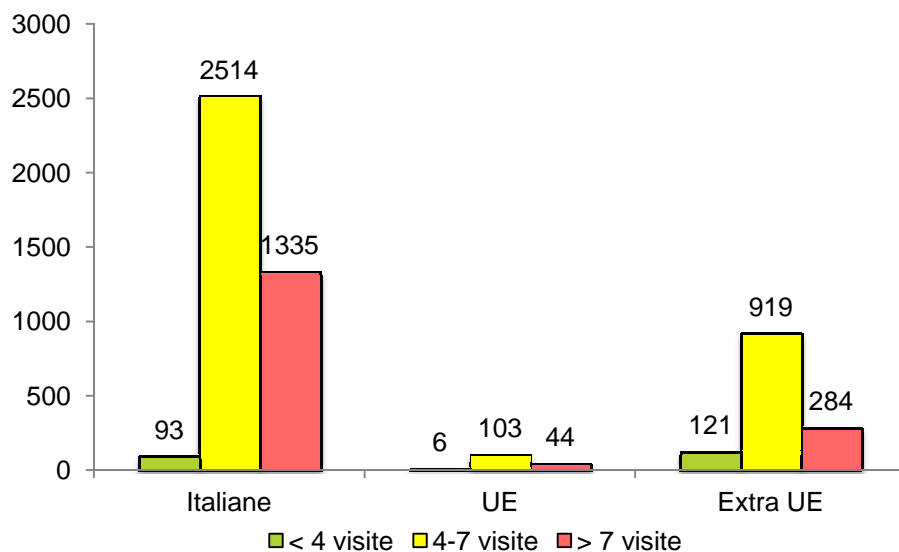
I contratti parasubordinati attivati nella provincia di Reggio Emilia nel 2010 risultano appartenere sostanzialmente a due tipologie: amministratore e sindaco di società (pari al 56%) e collaborazione a progetto (pari al 32%); a livello generale le donne vengono pagate in media 11.600 € in meno. Per quanto riguarda i co.co.pro si registra che il reddito pro-capite medio femminile risulta inferiore a quello maschile di € 8.151 (aumenta la differenza rispetto al 2009, quando era di 7.361 €); benché le donne contribuenti rappresentino il 48% del totale dei contratti attivati guadagnano circa il 45% in meno degli uomini. Una delle cause è da attribuirsi alla probabile durata inferiore dei contratti attivati. Tra gli amministratori, gli uomini sono quasi l'80% dei contribuenti della categoria, e il reddito supera quello femminile di € 8.700. Interessante il dato relativo alla categoria dottorato di ricerca, assegno e borsa di studio per il quale le differenze di reddito medio sono inferiori rispetto alle altre categorie (3.400 €). I contratti ove le donne risultano la maggioranza rispetto agli uomini sono i contratti occasionali (63%) e i contratti con le P.A. (62%).

Godimento di un buono stato di salute

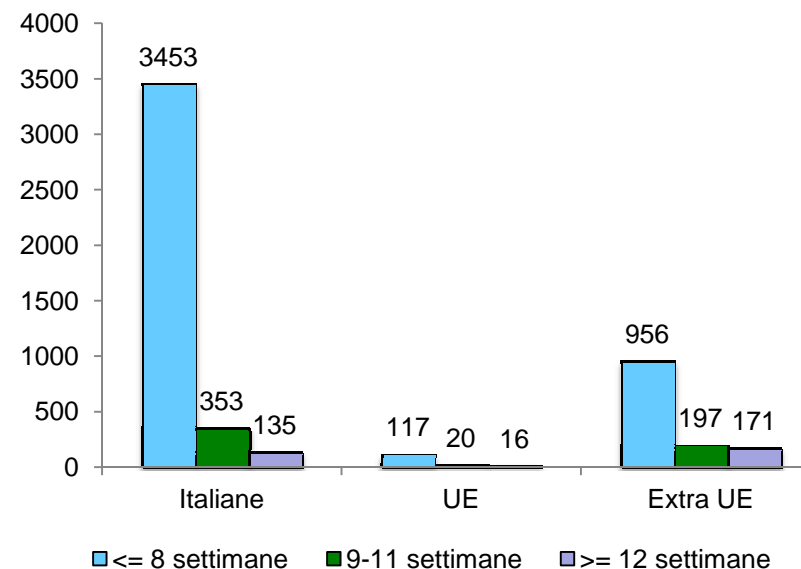
- Assistenza in gravidanza alle donne residenti in provincia di Reggio Emilia
- Ivg e complicazioni gravidanza-parto
- Principali cause di ricovero ospedaliero
- Demenze
- Utenti dei servizi psichiatrici territoriali

ASSISTENZA IN GRAVIDANZA ALLE DONNE RESIDENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

**NUMERO DI VISITE EFFETTUATE IN
GRAVIDANZA, SUDDIVISE PER CITTADINANZA.
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ANNO 2008**



**SETTIMANE DI GESTAZIONE ALLA PRIMA
VISITA, SUDDIVISE PER CITTADINANZA.
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ANNO 2008**



Le donne italiane sono più seguite in gravidanza: una su tre fa più di 7 visite, mentre tra le straniere non UE sono solo una su cinque; viceversa, il 9% di donne extra UE fa al massimo 4 visite (2% fra le italiane).

Inoltre, 9 donne italiane su 10 fanno il primo controllo entro le prime 8 settimane di gestazione (7 su 10 fra le straniere extra UE) e solo il 3% delle italiane fa la prima visita dopo almeno 12 settimane; al contrario, il 13% delle donne straniere di paesi extra UE fa il primo controllo dopo 12 settimane.

IVG E COMPLICAZIONI GRAVIDANZA-PARTO

IVG PER CITTADINANZA E NAZIONALITA' DELLE DONNE 15-44 ANNI RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. PERIODO 2005-2008.		
NAZIONALITA'	RS prop.% abortività	RS rapp.% IVG
PFPM	1,16	1,32
ALBANIA	0,88	0,8
CINA	1,15	1,76
MAROCCO	1,05	0,82
INDIA	1,06	1,49
PAKISTAN	0,9	0,91
UKR-MOL	1,15	2,91
GHANA	1,46	2,13
NIGERIA	2,1	2,27
ROMANIA	1,19	2,15

RICOVERI PER COMPLICAZIONI GRAVIDANZA E PARTO DELLE DONNE RESIDENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA, SUDDIVISE PER NAZIONALITA'. ANNO 2008			
	Tot Donne ricoverate	Donne ricoverate per complicazioni gravidanza e parto	%
ITALIA	30.071	4.817	16,02
UE	380	213	56,05
EXTRA UE	3114	1726	55,43

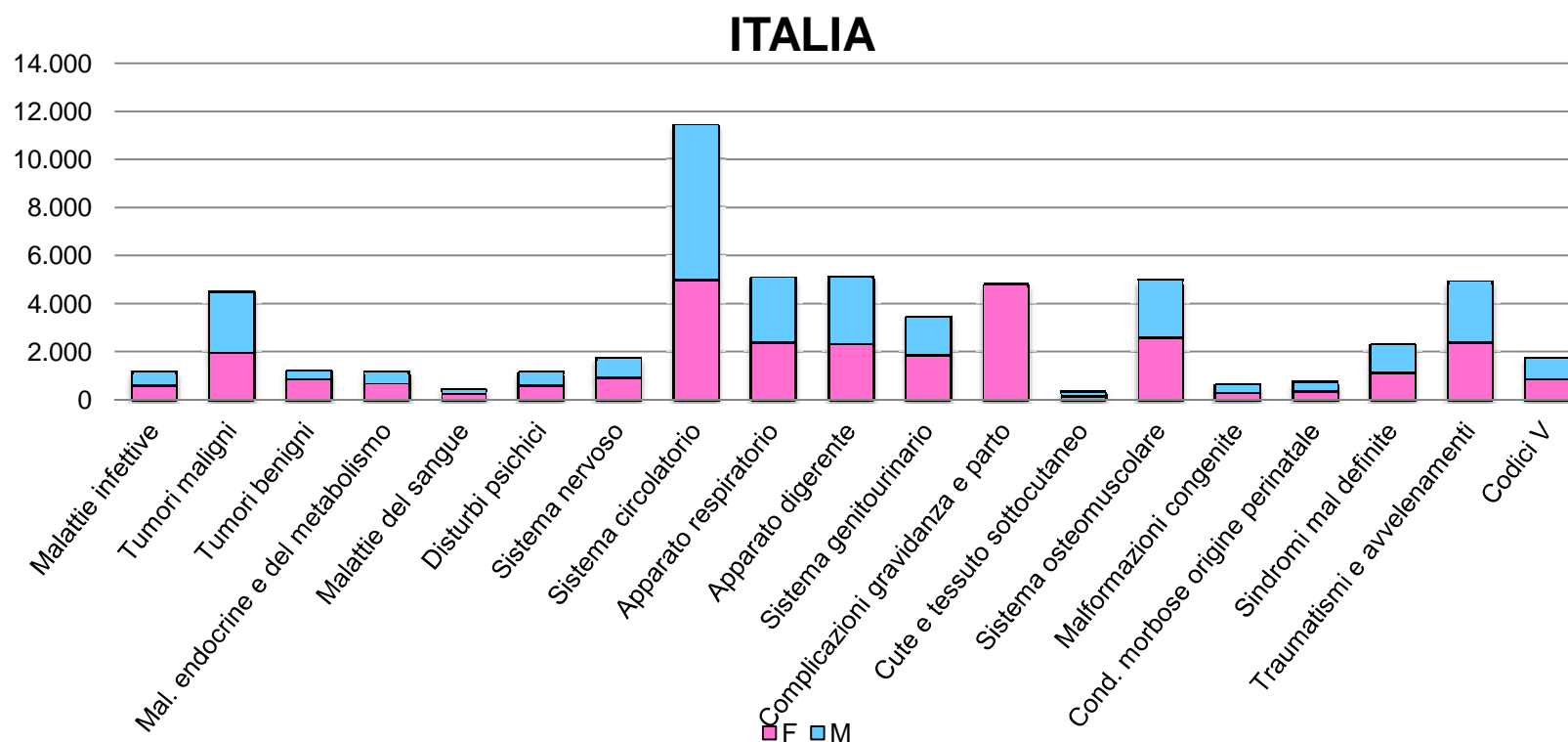
PFPM è la persona immigrata, presente stabilmente in Italia avente la cittadinanza di uno dei Paesi a Forte Pressione Migratoria (PFPM), siano questi appartenenti all'Unione Europea che non appartenenti. Per la suddivisione dei Paesi in PSA (Paesi a Sviluppo Avanzato) ed in PFPM si fa riferimento alla classificazione della banca mondiale.



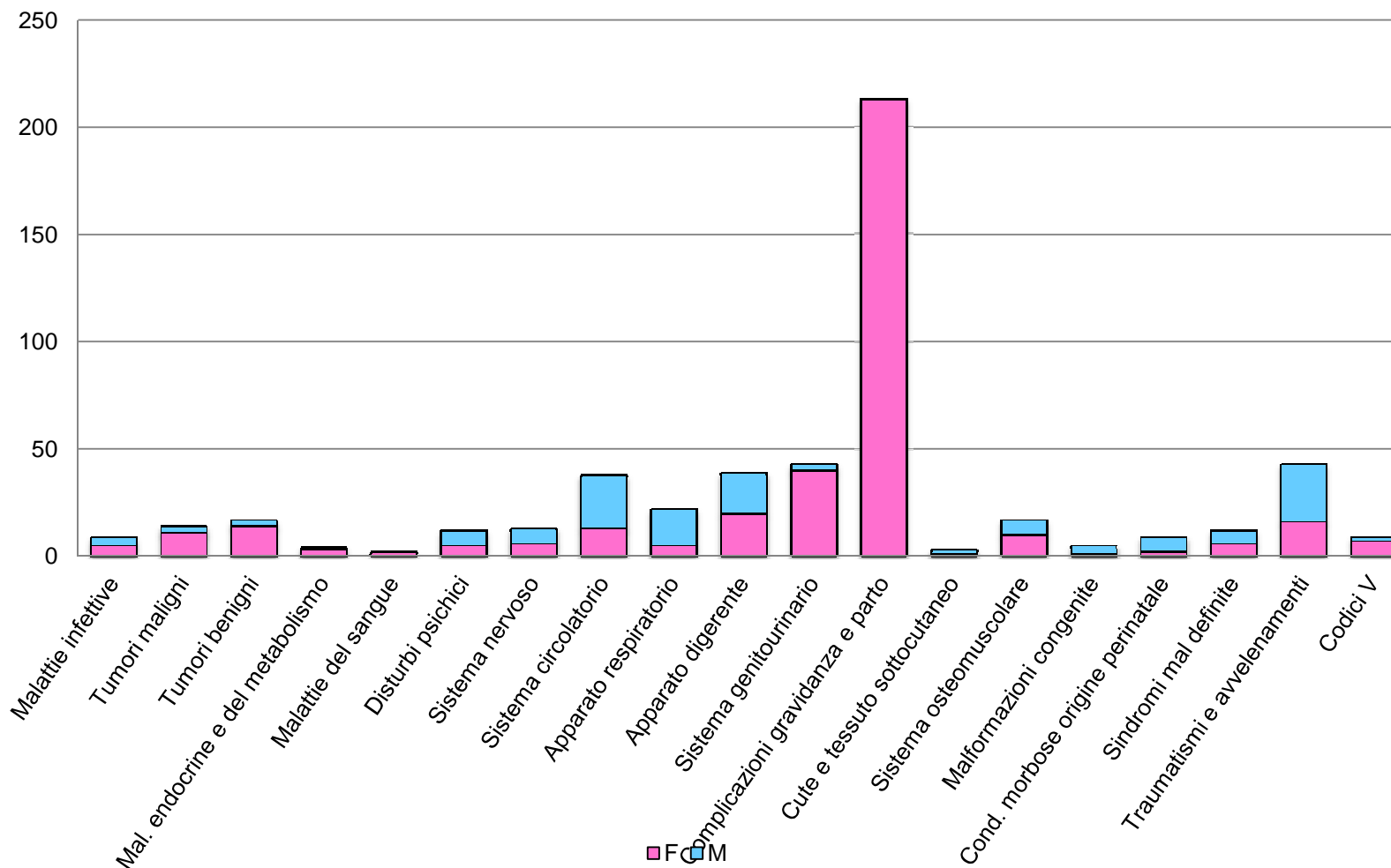
TAB. INFORMAZIONI SULLA NASCITA E CONDIZIONI DEI NEONATI RESIDENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ANNO 2008

NUMERO NATI	Italiane	3999		
	UE	155		
	Extra UE	1336		
% SOTTOPESO		<1500 gr	1500 gr-2500 gr	Dati mancanti
	Italiane	1,2	6,1	0
	UE	2,58	8,39	0
	Extra UE	1,72	5,39	0
TASSO DI NATIMORTALITÀ (X 1000)	Italiane	1,75		
	UE	0		
	Extra UE	0,75		
% APGAR < 8 (A 5 MIN.)		Numero		Dati mancanti
	Italiane	1,3		0,18
	UE	0,65		0
	Extra UE	2,02		0,07
% NECESSITÀ DI RIANIMAZIONE		Numero		Dati mancanti
	Italiane	1,73		0,13
	UE	3,23		0
	Extra UE	3,14		0,07
% NATI DA PARTO CESAREO	Italiane	31,43		
	UE	29,03		
	Extra UE	26,72		
% GEMELLI	Italiane	2,78		
	UE	2,58		
	Extra UE	1,42		
RAPPORTO DEI SESSI ALLA NASCITA (M/F X 100)	Italiane	102,89		
	UE	109,46		
	Extra UE	101,2		
% PRETERMINE (Età GESTAZIONALE < 37 SETT.)		Numero		Dati mancanti
	Italiane	7,46		27,56
	UE	13,22		21,94
	Extra UE	7,61		19,39

PRINCIPALI CAUSE DI RICOVERO OSPEDALIERO DEI RESIDENTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA SUDDIVISE PER NAZIONALITÀ E GENERE. ANNO 2008.

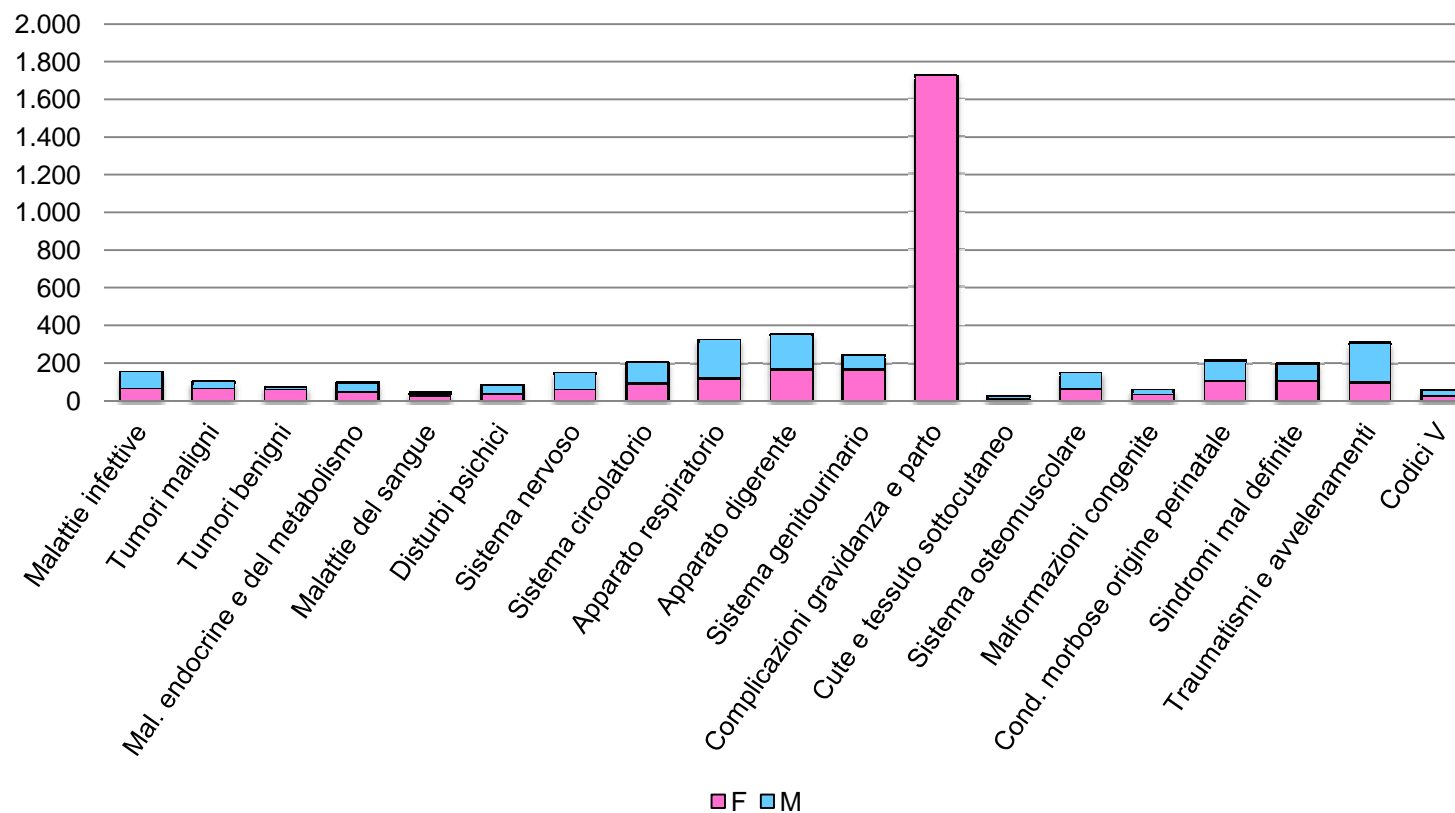


PRINCIPALI CAUSE DI RICOVERO OSPEDALIERO DEI RESIDENTI UE PER GENERE. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA ANNO 2008.



Fonte: Elaborazione su dati Ausl Reggio Emilia

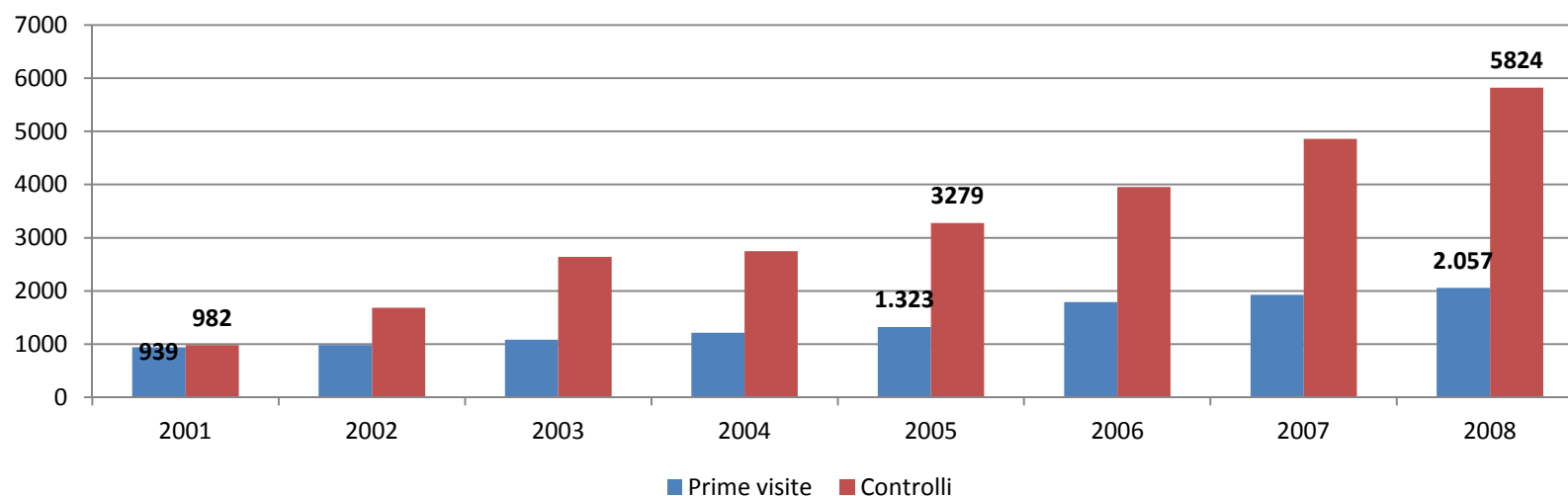
PRINCIPALI CAUSE DI RICOVERO OSPEDALIERO DEI RESIDENTI EXTRA-UE PER GENERE. PROVINCIA DI REGGIO EMILIA. ANNO 2008



Demenze

Tra il 2001 e il 2008 i Centri disturbi cognitivi e il Centro esperto AUSL RE contano
25.963 controlli (+ 593%) e **11.229 prime visite (+119%)**

Prime visite centro disturbi cognitivi e centro esperto AUSL R.E



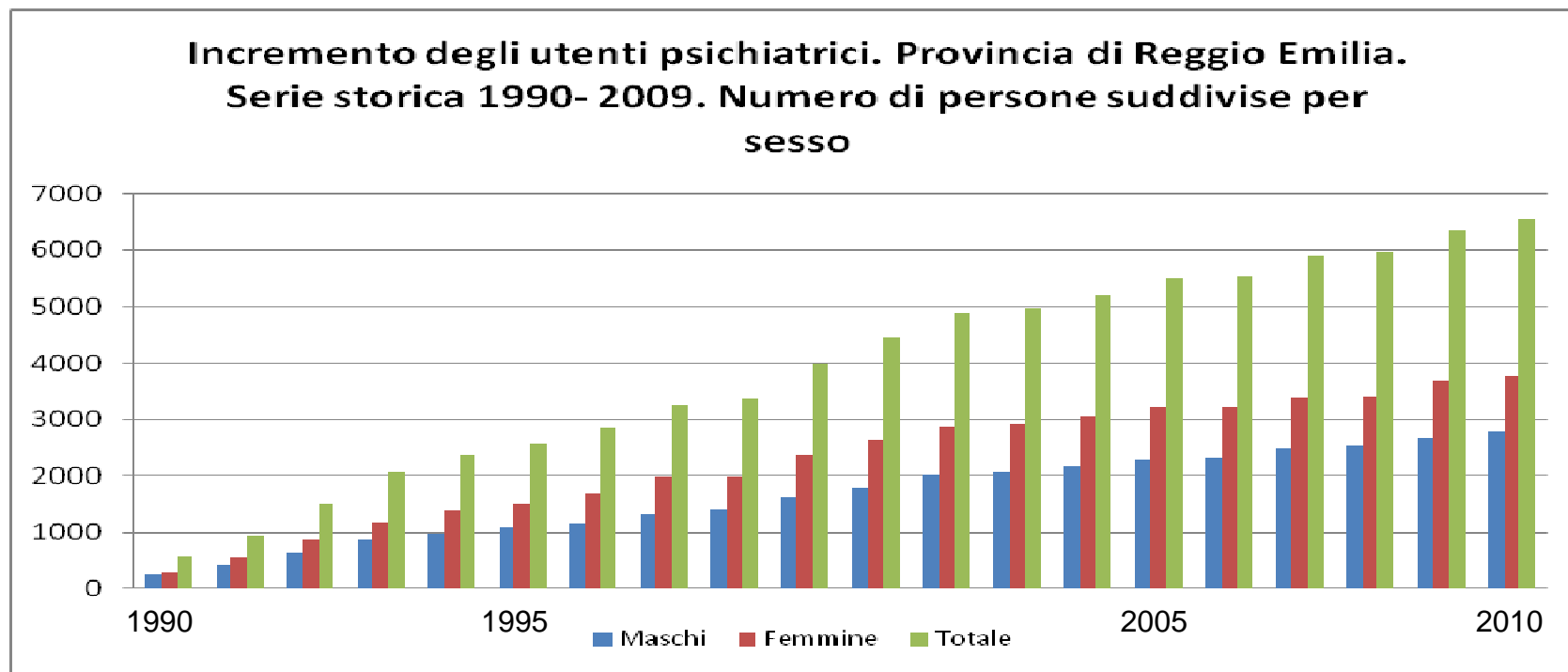
Il rapporto fra numero di prime visite e in numero di abitanti over 75 è uno dei più alti in Regione.
Il tasso di pazienti presi in carico è tra più alti (in termini assoluti) in Regione.

Utenti dei servizi psichiatrici territoriali

1990: **561** (248 Maschi, 313 Femmine)

2009: **6.544** (2.778 Maschi; 3.766 femmine)

Nel 1985 i servizi contavano in carico 254 utenti: 110 uomini e 144 donne.



Fonte: Dipartimento salute mentale AUSL Reggio Emilia